

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

La Sottoscritta Simona Ricotti

in qualità di Responsabile Nazionale Energia del Forum Ambientalista, associazione di tutela ambientale, riconosciuta dal Ministero dell' Ambiente ai sensi dell'art.13 della legge 349/86

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

**Procedura di valutazione d'impatto ambientale del "Progetto di realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato nella Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud." - Civitavecchia (RM):**

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
 Suolo e sottosuolo

- Rumore, vibrazioni, radiazioni
  - Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
  - Salute pubblica
  - Beni culturali e paesaggio
  - Monitoraggio ambientale
  - Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_
- 

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Con nota del 11.11.2020, pubblicata in data 24.11.2020, la società Tirreno Power s.p.a. ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al “*Progetto di realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato nella Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud.*” di Civitavecchia (RM) consistente nell’installazione all’interno della esistente Centrale a gas a ciclo combinato da 1140 MWe, di un nuovo gruppo di ultima generazione a Ciclo Combinato (CCGT -Combined Cycle Gas Turbine), denominato TV7, alimentato a gas naturale, avente una potenza termica di combustione complessiva pari a circa 1.425 MWt e una potenza elettrica lorda di circa 900 MWe..

La Centrale Termoelettrica esistente è autorizzata all’esercizio con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000140 del 05/04/2011 e successive modifiche e aggiornamenti.

### **Incoerenza del progetto proposto con le prescrizioni di cui al DEC. AIA DVA-DEC-2011-0000140 .**

Nel sopra detto **decreto AIA 140/2011** al punto 3 delle prescrizioni si legge: “Si prescrive che il Gestore entro 10 giorni dalla pubblicazione dell’avviso di cui all’art.7, comma 5, comunichi all’autorità competente, per il tramite dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale, l’avvenuta fermata della sezione TV4 ed entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del medesimo avviso, presenti il piano di smantellamento della sezione TV4 e di sgombero per la relativa area, comprensivo del crono programma dei lavori”.

Detta prescrizione origina dalla presentazione da parte del Sindaco di Civitavecchia, nell’ambito del procedimento di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale, della Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 08.04.2010 (all.3), sulla base della quale, dopo aver manifestato la volontà contraria dell’ente da lui rappresentato al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale, per valutazioni sanitarie e ambientali diffusamente motivate nella stessa, con atto del 08.09.2010 (All. 4) , si è avvalsa dei poteri di cui agli artt, 216 e 217 del R.D. 1265 del 27.07.1934.

Appare importante sottolineare che in tale sede le valutazioni sanitarie avanzate dal Sindaco protempore e i provvedimenti che da queste scaturirono, **furono condivisi dal Ministero della Salute, dalla Regione Lazio e dalla Provincia di Roma.** (Verbale DSA-RIS-00[2009.0108])

Tirreno Power ha sin da subito espresso la propria contrarietà avverso la prescrizione n. 3 del DEC.AIA.140/2011, che imponeva lo smantellamento del IV gruppo della centrale di Torrevaldaliga Sud, e, nel tempo, ha manifestato la propria avversità in ogni sede utile, presentando anche istanza di riesame parziale dello stesso e ribadendo la propria posizione in fase di presentazione del Piano di smantellamento inoltrato con nota prot. 6405 del 10.11.2011 chiarendo, peraltro, che “lo smantellamento della sezione TV4 è da considerarsi attuabile contestualmente con la definitiva cessazione delle attività produttive della centrale termoelettrica di Torrevaldaliga sud, concetto del quale, al fine di venire incontro alle esigenze del Gestore, fu preso atto anche nel provvedimento di AIA prot. 3135/2013.”.

Avverso tale prescrizione il proponente Tirreno Power intentò anche giudizio presso il TAR Lazio

R.G. (6483/2011), ricorso dichiarato con sentenza n. 11486/2020 improcedibile per carenza di interesse del ricorrente a seguito della presentazione da parte dello stesso, con nota prot. 1772 del 02.07.2020, di porre fuori servizio definitivo la sezione TV4 in quanto non più tecnicamente esercibile.

Dalla breve cronistoria illustrata appare evidente come il progetto in esame costituisca l'ennesimo tentativo di ampliare l'impianto di Torrevaldaliga Sud, aggirando quanto prescritto nel DEC.AIA 140/2011 ma soprattutto, cosa ancor più grave, ignorando le importanti motivazioni sanitarie che portarono il Sindaco pro tempore a prescrivere lo smantellamento ritenendo improponibile un incremento delle emissioni in un territorio tanto ambientalmente e sanitarimente provato.

Riscontrato, come di seguito illustrato, il persistere, ed anzi l'aggravarsi, delle motivazioni di sofferenza sanitaria ed ambientale che portarono il Sindaco pro tempore a formulare la prescrizione n.3 del DEC. AIA 140 del 05/04/2011, si ritiene che il procedimento in corso debba essere archiviato per palese contrasto con gli atti di autorizzazione all'esercizio della centrale già esistente.

### **Inadeguatezza della proposta progettuale rispetto ai nuovi indirizzi di programmazione energetica delle autorità istituzionali della UE in materia di decarbonizzazione e lotta ai cambiamenti climatici.**

Nei documenti ufficiali di carattere politico-governativo e negli atti normativi è sistematicamente affermato il principio che l'Italia debba adottare i provvedimenti necessari per conformare la politica energetica agli indirizzi e alle direttive che vengono concordati in sede internazionale ed europea.

Il principio è ribadito nel PNIEC - Piano Nazionale Integrato Energia e Clima - che individua gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, a p.7 :*“Dimensione della decarbonizzazione - L'Italia intende accelerare la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili, promuovendo il graduale abbandono del carbone per la generazione elettrica a favore di un mix elettrico basato su una quota crescente di rinnovabili e, per la parte residua, sul gas. La concretizzazione di tale transizione esige ed è subordinata alla programmazione e realizzazione degli impianti sostitutivi e delle necessarie infrastrutture.*

***L'Italia attuerà le politiche e misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi di riduzione di gas a effetto serra concordate a livello internazionale ed europeo. Per i settori coperti dal sistema di scambio quote EU ETS - innanzitutto il termoelettrico e l'industria energivora - oltre a un livello dei prezzi della CO2 più elevato rispetto a quello degli ultimi anni, contribuiranno il phase out dal carbone, programmato entro il 2025, come accennato nei limiti e sempreché siano per tempo realizzati gli impianti sostitutivi e le necessarie infrastrutture, e una significativa accelerazione delle rinnovabili e dell'efficienza energetica nei processi di lavorazione”***

Il Pniec – che costituisce lo strumento attraverso cui l'Italia stabilisce il proprio contributo per il raggiungimento degli obiettivi che l'Europa si è data dopo l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici - evidenzia scostamenti rilevanti rispetto agli obiettivi definiti dalla UE <https://www.mise.gov.it/index.php/it/21-energia/emissioni-gas-effetto-serra/2040096-i-nuovi-obiettivi-energetico-climatici-al-2030>

Infatti fra gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 c'è una riduzione delle emissioni climalteranti del 37% a fronte di una riduzione del 40% dell'obiettivo europeo.

Inoltre *“Il Parlamento europeo ha approvato il 28 novembre scorso una risoluzione che chiede una riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 e di fissare la neutralità climatica entro il 2050...”*(<https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/society/20191115STO66603/l-ue-e-l-accordo-di-parigi-verso-la-neutralita-climatica#:~:text=Il%2028%20novembre%2C%20il%20Parlamento,al%2055%25%20entro%20il%202030>), a cui la Commissione dovrà dare attuazione

Secondo i più accreditati settori scientifici si ritiene necessario che l'Europa riduca le proprie emissioni di almeno il 65% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Vedi *"Emission gap report" ONU* secondo cui per contenere il surriscaldamento del pianeta entro la soglia di 1,5°C, dal 2020 al 2030 le emissioni dovranno essere ridotte del 7,6% anno (In Europa negli ultimi 5 anni la riduzione è stata di solo 0,25% anno).

Vale sottolineare che le emissioni italiane CO2 nel 2017 sono state di 428 Mt e che il limite necessario per il target di 1,5 °C è di 115 Mt entro il 2030. ([https://cdn.qualenergia.it/wp-content/uploads/2019/11/B2G\\_2019\\_Italy.pdf](https://cdn.qualenergia.it/wp-content/uploads/2019/11/B2G_2019_Italy.pdf) )

L'obiettivo di aumento delle rinnovabili del 30% indicato nel Pniec è inferiore di due punti a quello europeo (32%). In sede UE si dichiara già oggi di proporre il raggiungimento di obiettivi più ambiziosi del 35-40%.

Considerando che attualmente le rinnovabili coprono il 18,26 dei consumi totali (Indagine conoscitiva PNIEC: audizione Ministro Patuanelli) raggiungere la completa decarbonizzazione al 2050 in linea con la strategia climatica indicata dalla Commissione Europea, significa accelerare sulle rinnovabili, sulle tecnologie pulite, idrogeno verde, ecc. e abbattere drasticamente tutte le fonti fossili.

Il Proponente afferma che *"Il progetto proposto si inserisce nell'ambito degli interventi infrastrutturali ritenuti indispensabili dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC, pubblicato a gennaio 2020) per far sì che l'Italia riesca a trarre vantaggio dalla cessazione della produzione elettrica con carbone entro il 2025 in condizioni di sicurezza del sistema energetico, implementando al contempo lo sviluppo dell'energia rinnovabile"* e prosegue dichiarando che *"La non realizzazione del progetto comporta la perdita dell'opportunità di realizzare un impianto, ..., finalizzato ad assicurare stabilità alla Rete di Trasmissione dell'Energia elettrica e a sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili per le quali il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) prevede un aumento di produzione elettrica al 2030. La mancata realizzazione del progetto, dunque, compromette il raggiungimento obiettivi sopra discussi fissati dal PNIEC."*

Tralasciando l'ossimoro per cui un impianto alimentato con combustibile fossile sia utile a sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili, appare d'obbligo evidenziare, in assoluta antitesi con quanto affermato dal proponente, che è invece ormai acclarato che proseguire nella realizzazione di impianti a metano non contribuisce alla necessaria decarbonizzazione totale entro il 2050, ma ottiene il risultato contrario di peggiorare l'effetto serra, perché si calcola che sia 80 volte più potente della CO2 come gas climalterante quando l'effetto è misurato su 20 anni e si stima ci siano perdite del 3% nel percorso della filiera rispetto al gas usato. ([https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2018/05/SYR\\_AR5\\_FINAL\\_full\\_wcover.pdf](https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2018/05/SYR_AR5_FINAL_full_wcover.pdf))

Ciò è ancor più vero se si considera che le tecnologie di produzione energia da fonti rinnovabili (solare, eolico e minieolico on e off-shore, onde/correnti marine/maree) sono già da tempo mature ed hanno raggiunto grazie alle tecnologie afferenti la catena di valore dell'idrogeno verde (produzione di idrogeno da fonti rinnovabili (power – to-gas ) stoccaggio e utilizzo dello stesso in celle a combustibile ( fuel cells ), livelli di alta affidabilità che consentirebbero, se applicate al territorio in relazione al fabbisogno energetico dello stesso, nella logica di quel decentramento della produzione energetica imprescindibile per implementare concretamente una transizione energetica che traguardi realmente alla decarbonizzazione della produzione energetica intesa nella sua accezione tecnica quale processo di riduzione del rapporto carbonio-idrogeno tramite il superamento delle fonti fossili, quella riconversione ecologica tanto necessaria quanto attesa dalla comunità insediata la cui sofferenza sanitaria (vedere specifico paragrafo) dovuta a decenni di sfruttamento energetico è attestata dalle statistiche di morbilità e mortalità per patologie legate all'inquinamento ambientale.

A tal fine si rimanda, a mero titolo esemplificativo, agli studi di importanti ed accreditati centri di ricerca internazionali, e nello specifico dell'Università finlandese LUT e della Stanford University, che hanno elaborato nuovi scenari per la lotta ai cambiamenti climatici ed in particolare piani per la fase di transizione fino alla neutralità climatica entro il 2050, in grado di mantenere l'aumento entro 1,5 °C e dimostrano in concreto la possibilità, anche per l'Italia, di abbandonare del tutto i fossili e passare ad un sistema energetico basato su 100% di fonti rinnovabili ed emissioni climalteranti zero, con report e calcoli relativi ai benefici ambientali, economici, occupazionali, sanitari.

- <https://www.solarpowereurope.org/new-study-100-renewable-europe/>
- <https://thesolutionsproject.org/why-clean-energy/#/map/countries/location/ITA>

Si ritiene quindi che la proposta progettuale di Tirreno Power riguardante la installazione di ulteriore nuova capacità a gas per potenza di 1425 MWt e circa 900 MWe, si basi su indirizzi di programmazione energetica nazionale tuttora non consolidati e non tenga conto del continuo processo di adeguamento in corso rispetto alle linee di strategia energetica comunitaria e alla relativa normativa europea in fieri, che si rifletterà sulle politiche energetiche nazionali ma tende esclusivamente, come peraltro ripetuto reiteratamente dal Proponente, ad usufruire dei fondi previsti dal meccanismo del Capacity Market, che remunera la disponibilità in potenza anche senza 1 kW di corrente prodotta e/o venduta.

### **Paesaggio. Incompatibilità assoluta con il PTPR. Improcedibilità dell'istanza.**

**Inquadramento. Gruppo TV7: “nuova installazione” e “nuova costruzione”.**

Il “**Progetto** di realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato nella Centrale Termoelettrica Torvaldliga Sud”, **prevede l'installazione**, nell'area della CTE esistente, **di un nuovo gruppo a Ciclo Combinato** (CCGT - Combined Cycle Gas Turbine), **denominato TV7, alimentato a gas naturale. da circa 900 MWe**, composto da un turbogas classe “H” da circa 600 MWe, un generatore di vapore a recupero, una turbina a vapore da circa 300 MWe e un condensatore raffreddato ad acqua di mare.

**Il nuovo gruppo TV7 sarebbe installato nell'area attualmente occupata dal gruppo TV4**, risalente agli anni '70 del secolo scorso e **disMESSO ormai dal 2011**. A tale proposito, appare opportuno precisare che **per il gruppo TV4**, ai sensi dell'art. 1 c. 3 del Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000140 del 05/04/2011, **è stato prescritto lo smantellamento e lo sgombero della relativa area e**, pertanto, **tale installazione deve essere considerata**, ad ogni effetto e, per ciò che qui maggiormente rileva, sotto il profilo paesaggistico, **tamquam non esset**, rappresentando unicamente, oltre che una tetra testimonianza dell'intollerabile inquinamento al quale la città e il territorio sono stati sottoposti negli scorsi decenni, un inaccettabile relitto burocratico che, per effetto della citata autorizzazione del 2011, è destinato ad essere cancellato per dare corso al ripristino dello stato dei luoghi.

Il progetto del nuovo gruppo TV7, quindi, non può in alcun modo essere considerato un intervento di manutenzione, comunque denominata, o di ristrutturazione dell'obsoleta sezione TV4, ma si riferisce alla costruzione di una nuova e ulteriore centrale termoelettrica in adiacenza ai gruppi TV5 e TV6 della CTE attualmente in esercizio. **Il progetto in esame riguarda una “nuova installazione” ai sensi dell'art. 5, c. 1, lett. I-sexies) del Dlgs 152/2006 e un intervento di “nuova costruzione” ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. e) del D.P.R. 380/2001, condizione che determina la piena e necessaria applicabilità della normativa statale e regionale di tutela del paesaggio e del relativo strumento di pianificazione territoriale di settore** (il Piano Territoriale Paesistico Regionale, di seguito PTPR).

**Incompatibilità assoluta con il PTPR.**

L'area di intervento [Fig. 1] prevista per la realizzazione della nuova centrale termoelettrica, il gruppo TV7, è interessata da un complesso sistema di vincoli paesaggistici che, unitamente e per effetto delle disposizioni di tutela introdotte dal PTPR [Fig. 2 e Fig. 3], impediscono in maniera tassativa l'autorizzazione e la realizzazione del nuovo impianto.



Fig. 1: Stralcio figura 1a, p. 9 dello SIA

Corre l'obbligo di precisare che il PTPR approvato con la Delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 5 del 02 agosto 2019, pubblicata sul BURL n. 13 del 13/02/2020 (richiamato negli elaborati progettuali e le cui disposizioni risultavano, per l'area in esame, sovrapponibili a quelle contenute nella versione adottata nel 2007) è stata annullata con sentenza della Corte Costituzionale n. 240 del 17 novembre 2020. A valle di tale annullamento, **la Regione Lazio** è intervenuta **con la Direttiva n. 1056599 del 03/12/2020** in merito alla disciplina paesaggistica da applicare e, recependo, tra l'altro, le indicazioni contenute nella nota prot. 31600-P del 02.12.2020 dell'Ufficio Legislativo del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, **ha precisato che, fino alla nuova approvazione del PTPR, trovano applicazione le disposizioni del PTPR adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007 in concorso con le previsioni dell'art. 21, comma 1, della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24, "e ciò, operativamente, secondo il consueto principio valido in materia paesaggistica, il quale determina l'applicazione della misura più restrittiva tra quelle concorrenti".**

Per quanto riguarda la Tavola B del PTPR adottato [Fig. 2], come si è detto, attualmente applicabile, l'area di progetto è interessata, sotto il profilo dei vincoli dichiarativi, **da due dichiarazioni di notevole interesse pubblico**, ai sensi dell'articolo 136, comma 1 del Dlgs 42/2004, **ovvero i DDMM 26 marzo 1975 e 22 maggio 1985** e, di conseguenza, dall'applicazione dell'art. 8 delle Norme del PTPR adottato.

In relazione ai vincoli ricognitivi, all'area in esame **si applicano le disposizioni dell'art. 41 "Protezione zone di interesse archeologico" e dell'art. 33 "Protezione delle fasce costiere marittime" delle Norme PTPR adottato**. A proposito del citato art. 33 e del relativo **indice di edificabilità territoriale fissato in 0,001 mc/mq**, si evidenzia l'impossibilità per il proponente **di accedere alle deroghe previste, al comma 9, per le "opere pubbliche", in quanto la nuova centrale termoelettrica a gas costituita dal progettato gruppo TV7 non è un'opera pubblica e, in aggiunta, non è in alcun modo un'opera "la cui esecuzione debba essere necessariamente localizzata nei territori costieri"**, condizione discriminante fissata dal comma 9 del citato articolo 33.

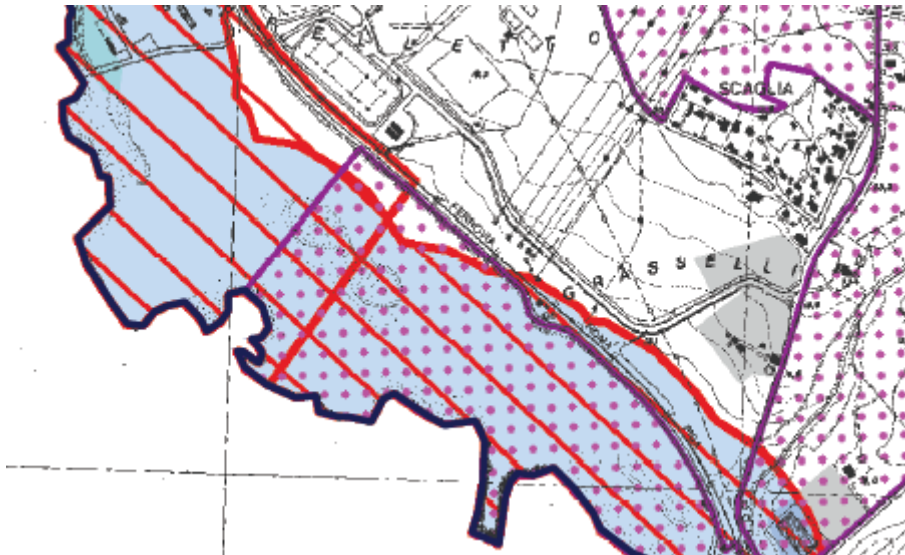


Fig. 2: Tavola B PTPR adottato. Stralcio.

Per quanto riguarda la classificazione dei “Paesaggi” di cui alla Tavola A del PTPR adottato, l’area di intervento del nuovo gruppo TV7 è compresa, in maniera pressoché integrale, nel “Paesaggio Naturale”. Trova pertanto piena applicazione l’art. 21 delle Norme del PTPR adottato, per il quale, al comma 2, Tab. A), 6. 3, **non sono consentiti** gli “Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale (centrali idro-termoelettriche, termovalorizzazione, impianti fotovoltaici)”. Il progetto del nuovo gruppo TV7 si pone dunque in **contrasto insanabile e in una condizione di assoluta incompatibilità con le vigenti Norme del PTPR adottato** e, in particolare, con le disposizioni del citato art. 2, per effetto delle quali un simile impianto è, in maniera inequivocabile, **non consentito**.

Allo stesso modo, giusta la citata direttiva regionale n. 1056599 del 03/12/2020, nel caso in cui si ritenessero più restrittive, al fine di garantire la migliore tutela del paesaggio, le disposizioni dell’art. 21, comma 1, della L.R. 24/98, la realizzazione del nuovo gruppo TV7 sarebbe **parimenti non consentita**, dato che secondo tale norma, verificatasi la condizione della mancata approvazione del PTPR entro il 14 febbraio 2020, nelle aree sottoposte a vincolo paesistico con provvedimento dell’amministrazione competente, quali appunto i sopra richiamati DDMM 26 marzo 1975 e 22 maggio 1985, “**sono consentiti esclusivamente interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, risanamento, recupero statico ed igienico e restauro conservativo**”.

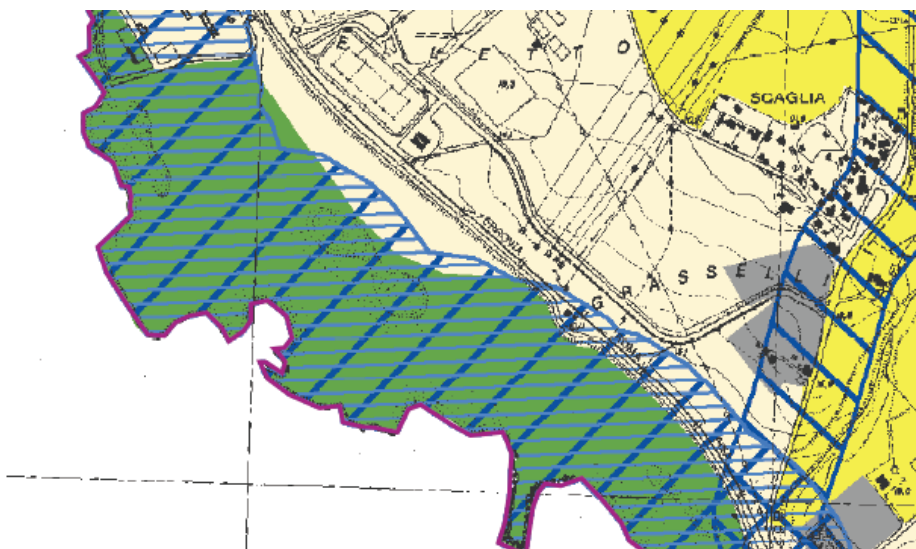


Fig. 3: Tavola A PTPR adottato. Stralcio.

## **Inderogabilità delle previsioni del PTPR.**

**La stessa società proponente**, a pag. 11 dell'“Allegato F: Relazione Paesaggistica” dello SIA, **riconosce**, in presenza dei vincoli dichiarativi di cui ai citati DDMM 26 marzo 1975 e 22 maggio 1985, **il carattere cogente della prescrizione, contenuta nell'art. 21** delle Norme del PTPR relativo al **Paesaggio Naturale, per effetto della quale la realizzazione del nuovo gruppo TV7 non è consentita**. Nonostante ciò, **il proponente ritiene a torto di potere chiedere una deroga, ai sensi dell'art. 18 ter, co.1 lett. b-ter della L.R. 24/1998**, che si riporta testualmente: “1. *Fermo restando l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesistica di cui all'articolo 25, nelle zone sottoposte a vincolo paesistico sono comunque consentiti, anche in deroga alle disposizioni contenute nel presente capo:*

*... omissis...*

*b-ter) previo parere preventivo e vincolante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sono consentite la realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse;”.*

**La convinzione del proponente è errata in quanto l'inderogabilità delle previsioni dei piani paesaggistici regionali è espressamente sancita dall'art. 145, comma 3 del Dlgs 42/2004**, che dispone testualmente: “**Le previsioni dei piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 non sono derogabili da parte di piani, programmi e progetti nazionali o regionali di sviluppo economico... omissis...**”. Alla luce delle competenze attribuite dall'art. 117 della Costituzione, infatti, **non sussistono dubbi sulla prevalenza della previsione del Legislatore statale**, che con il citato art. 145, comma 3 ha disposto l'inderogabilità dei piani paesaggistici, **sulla disposizione normativa di livello regionale**, come peraltro recentemente evidenziato anche nell'ambito del ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 46 del 6 maggio 2020 per la declaratoria di illegittimità costituzionale di un'altra Legge della Regione Lazio, la n. 1 del 27 febbraio 2020.

## **Conclusioni.**

**Il “Progetto di realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato nella Centrale Termoelettrica Torvaldaliga Sud” non è consentito** in quanto si colloca in insanabile contrasto con le prescrizioni dell'art. 21, “Paesaggio Naturale”, delle Norme del PTPR adottato. Sarebbe macroscopicamente illegittimo, per violazione dell'art. 145, comma 3 del Dlgs 42/2004 e, più ancora, degli articoli 9 e 117 della Costituzione, il ricorso all'ipotesi derogatoria di cui all'art. 18 ter, co.1 lett. b-ter della L.R. 24/1998.

**Il progetto, inoltre, è assolutamente incompatibile con l'indice di edificabilità territoriale di 0,001 mc/mq fissato dall'art. 33 “Protezione delle fasce costiere marittime” delle Norme del PTPR adottato.**

**Nel caso in cui**, secondo il dettato della citata direttiva regionale n. 1056599 del 03/12/2020 e relativa nota prot. 31600-P del 02.12.2020 dell'Ufficio Legislativo del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, **si ritenessero più restrittive**, al fine di garantire la migliore tutela



del paesaggio, **le disposizioni dell'art. 21, comma 1, della L.R. 24/98, la realizzazione del nuovo gruppo TV7 sarebbe comunque non consentita, dato che**, secondo tale norma, **nelle aree sottoposte a vincolo paesistico con provvedimento dell'amministrazione competente, quali appunto i sopra richiamati DDMM 26 marzo 1975 e 22 maggio 1985, "sono consentiti esclusivamente interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, risanamento, recupero statico ed igienico e restauro conservativo".**

Per i motivi sopra esposti, **si ritiene pertanto che vada dichiarata la manifesta improcedibilità dell'istanza o, in ogni caso, vada espresso parere negativo in merito alla compatibilità ambientale del Progetto di realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato nella Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud.**

### **Impatto ambientale dell'impianto – Contesto d'inserimento - Salute pubblica**

Nella documentazione presentata il Proponente, probabilmente dimentico di essere nell'ambito di una procedura di impatto ambientale, dichiara reiteratamente che "la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto **non genera impatti significativi**" giungendo a dire che "Il progetto proposto si inserisce nell'ambito degli interventi infrastrutturali **ritenuti indispensabili** dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC, pubblicato a gennaio 2020) per far sì che l'Italia riesca a raggiungere la cessazione della produzione elettrica con carbone entro il 2025 in condizioni di sicurezza del sistema energetico, implementando al contempo lo sviluppo dell'energia rinnovabile," (Doc. R001\_1667728PPI\_VO1\_2020\_SIA\_TV7)

Tali affermazioni, oltre a non rispondere al vero e a costituire una contraddizione in termini (come può il gas, indiscutibilmente fonte fossile, implementare lo sviluppo dell'energia rinnovabile?), ignorano arrogantemente, in termini di impatto, il contesto ambientale (e sanitario) in cui le ulteriori emissioni dell'impianto in esame, che vale ricordare essere aggiuntive a quelle delle preesistenti centrali in esercizio nel Polo Energetico dell'Alto Lazio, verranno immesse.

Infatti non può essere sottovalutato che parliamo sempre di migliaia di tonnellate/anno di anidride carbonica riversata nell'atmosfera che andranno ad aggiungersi alle migliaia di tonnellate/anno emesse dalle altre fonti inquinanti presenti sul territorio; una quantità che, come più approfonditamente illustrato nello specifico paragrafo, la stessa Commissione Europea ritiene che l'emergenza climatica in atto non possa sopportare.

Sono ormai innumerevoli gli studi scientifici che attestano quanto la combustione del gas metano produca importanti quantità di CO<sub>2</sub>, come tale fattore sia stato gravemente sottostimato nel tempo e come una drastica riduzione delle emissioni di metano nell'atmosfera garantirebbe oggi effetti immediati per contrastare il riscaldamento globale e contribuirebbe in tempi brevi a mitigare l'emergenza climatica (<https://www.nature.com/articles/s41586-020-1991-8>).

E d'altronde basta guardare lo studio ISPRA "Rapporti – 280/2018" dal quale si desume come nell'ambito del settore termoelettrico, per il 2016, il "fattore di produzione" per il gas metano sia stato di 367,5 gCO<sub>2</sub>/KWh. (<https://temi.camera.it/leg18/dossier/OCD18-13040/conferenza-nazioni-unite-sui-cambiamenti-climatici-cop25-madrid-2-13-dicembre-2019.html>), per comprendere, e quantificare, quanto importante sia il contributo in termini di produzione di anidride carbonica dell'impianto in questione.

Inoltre non si può non prendere in considerazione che lo stesso metano come attestato dall'IPCC sin dal 2014, è un gas climalterante 80 volte più potente della CO<sub>2</sub> a breve termine e 30 volte a lungo. ([https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2018/05/SYR\\_AR5\\_FINAL\\_full\\_wcover.pdf](https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2018/05/SYR_AR5_FINAL_full_wcover.pdf))

Un recente studio condotto dall'ente indipendente Energy Watch Group, evidenzia infatti che il massiccio utilizzo di gas naturale per produrre energia elettrica potrebbe aumentare l'effetto serra addirittura del 40% (Traber T., Fell H.-J. Natural Gas Makes No Contribution to Climate Protection. Natural Gas Study. Berlin. September 2019 (<http://energywatchgroup.org/wp-content>

[ent/uploads/EWG\\_Natural\\_Gas\\_Study\\_September\\_2019.pdf](#)).

Stesso concetto vale per le emissioni di agenti tossici.

Il proponente dopo aver specificato che “Gli impatti ambientali generati dall’esercizio della Centrale nella configurazione di progetto che possono determinare anche potenziali effetti sulla salute pubblica sono essenzialmente riconducibili alle sole emissioni atmosferiche.”(Doc.R007\_1667728PPI\_V01\_2020\_SIA\_TV7-ALL\_D\_VIS) afferma, senza remora alcuna, che “gli impatti generati sono stati stimati tutti come non significativi” precisando che “il contributo alla qualità dell’aria apportato dalle emissioni di NOx e CO della Centrale è abbondantemente inferiore ai limiti per la protezione umana fissati dalla normativa vigente” e quello del “particolato secondario .... trascurabile” (Doc.R013\_1667728PPI\_V01\_2020\_SNT\_TV7).

In prima istanza appare doveroso evidenziare che si ritiene inaccettabile che ancora nel 2020, si continui a dichiarare che la combustione del metano abbia emissioni di polveri nulle, in quanto è ormai dato acclarato ed universalmente riconosciuto dalla quasi totalità delle evidenze scientifiche, che la combustione del gas metano è un importante fonte di polveri sottili e ultrasottili. ([https://www.isof.cnr.it/sites/default/files/users/armaroli/chimind\\_2003a.pdf](https://www.isof.cnr.it/sites/default/files/users/armaroli/chimind_2003a.pdf) )

Inoltre non può non considerarsi che l’impianto in esame, come riportato nella Tabella di seguito, immetterà nell’atmosfera 4.300.000 Nm<sup>3</sup>/h di fumi, ovvero centinaia di tonnellate anno di emissioni nocive, che andranno a cumularsi con altre centinaia di tonnellate di emissioni proveniente dalle altre fonti inquinanti presenti nel territorio.

**Tabella 3.3.5.1a Caratteristiche del camino L**

Punto di emissione	L
Altezza camino	90 m
Diametro camino	8,5 m
Portata volumetrica dei fumi secchi al 15% di O <sub>2</sub>	4.300.000 Nm <sup>3</sup> /h
Temperatura	75 °C
Concentrazione di NO <sub>x</sub> <sup>(1)</sup>	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Concentrazione di CO <sup>(1)</sup>	30 mg/Nm <sup>3</sup>
Concentrazione di NH <sub>3</sub> <sup>(1)</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Flusso di massa annuale di NO <sub>x</sub> <sup>(2)</sup>	376,68 t/anno
Flusso di massa annuale di CO <sup>(2)</sup>	1130,04 t/anno
Flusso di massa annuale di NH <sub>3</sub> <sup>(2)</sup>	188,34 t/anno

**Note**

(1) Valore limite medio giornaliero, rif. fumi secchi al 15% O<sub>2</sub>.

(2) Emissioni alla capacità produttiva per 24 ore/giorno, 7 giorni/settimana e 365 giorni/anno.

(R001\_1667728PPI\_V01\_2020\_SIA\_TV7)

La necessità della valutazione degli impatti cumulativi assume ancor maggior valenza se si considera che l’impianto proposto va ad inserirsi in un contesto ambientale pesantemente gravato da decenni da innumerevoli e diversificate fonti inquinanti.

“La valutazione degli impatti cumulativi ovvero “l’impatto sull’ambiente conseguente all’aumento di impatto del progetto quando si somma ad altri impatti passati, presenti o ragionevolmente prevedibili in futuro”, l’inserimento di un’opera con un proprio impatto ambientale può comportare effetti ben superiori a quelli diretti dovuti alla combinazione di stress esistenti e degli effetti secondari individuali di una serie di azioni nel tempo (come inserire un determinato impianto in un’area già “satura” di opere). Possono essere impatti dello stesso genere (più progetti dello stesso tipo) o eterogenei, possono comportare un impatto additivo o incrementale, piuttosto che

sinergico o anche “agnostici”, senza modifica o anche con una riduzione degli impatti. Relativamente ad opere che hanno riflessi sulla qualità di specifiche matrici ambientali i casi sono – quasi esclusivamente – additivi o sinergici, quando questi hanno diretti impatti sanitari su una collettività vasta, l’effetto sinergico è altamente probabile. (Impatto ambientale dei processi di incenerimento di rifiuti; (Caldirolì M.;2001)

Un concetto chiaramente ribadito anche dalla stessa Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, nel parere n. 3234 espresso in data 20 dicembre 2019 in relazione alla procedura di assoggettamento a VIA del progetto di “Sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuove unità a gas”, nel quale si legge:

“Valutato che sebbene il progetto (a gas ndr) proposto presenti un miglioramento rispetto alla configurazione attuale (a carbone ndr), **al fine di una compiuta valutazione è necessaria una valutazione degli effetti cumulativi delle altre sorgenti inquinanti.**”

Appare di fondamentale importanza sottolineare che nell’ambito della redazione della valutazione di impatto sanitario, come peraltro ben specificato nelle Linee Guida per la redazione della VIS di cui al D.Lgs 140/2017, sia imprescindibile procedere ad una caratterizzazione dell’area di interesse individuando i “determinanti ambientali”, intesi quali fattori che influenzano lo stato di salute della popolazione esposta, e identificando, nell’ambito di questi, gli eventuali fattori di rischio preesistenti. Non possiamo non osservare che, pur essendo **le “determinanti ambientali” comportanti rischi per la salute e l’ambiente** presenti nel comprensorio di interesse, **plurime e di diversa natura**, il proponente nella Vis depositata (R007\_1667728PPI\_V01\_2020\_SIA\_TV7-ALL\_D\_VIS), le ha **ignorate totalmente**, espungendole dall’analisi e limitandosi esclusivamente ad una sterile elencazione, delle caratteristiche biologico-naturali e sociali e ad un’altrettanto sterile enunciazione dei recettori sensibili..

In un elenco non esaustivo si ricorda che a partire dal 1962 sono state realizzate sul territorio su cui andrà ad insistere l’unità in esame, ben 4 centrali termoelettriche :

- **Fiumaretta** – Civitavecchia. due gruppi, uno da 140 Mw e un altro da 240 Mw alimentati prima a carbone, poi ad olio combustibile; (la centrale è stata chiusa da circa 30 anni);
- **Torrevaldaliga Sud** - Civitavecchia. Centrale termoelettrica da 1160 Mw ad olio combustibile, riconvertita nel 2005 in una centrale turbogas da 1200 Mw
- **Torre Valdaliga Nord** – Civitavecchia. 4 gruppi termoelettrici da 660 Mwe, alimentati ad olio combustibile e riconvertiti nel 2008 in un **impianto a carbone da 1980 Mw**. Enel ha presentato richiesta per realizzare accanto all’impianto esistente **un ulteriore impianto a gas da 1680 Mw**.
- **Centrale “A. Volta” di Montalto** di Castro da 3450 Mw., policombustibile, attualmente in fase autorizzativa per essere riconvertita a Metano.

A ciò si devono aggiungere

- **il traffico automobilistico dell’A12,**
- **l’intenso traffico veicolare da e per il porto**
- **Il traffico navale** del porto di Civitavecchia, uno degli scali passeggeri più grandi del Mediterraneo, che ha fatto guadagnare alla cittadina il primato di quarto porto più inquinato d’Europa e secondo in Italia, con con 76 navi che stazionano per ben 5.466 ore all’anno, emettendo 22.293 chili di ossidi di zolfo, quasi 55 volte la quantità prodotta dalle 33.591 auto circolanti in città. A questi si aggiungono oltre 500mila chili di ossidi di azoto, pari a 381 volte quelli emessi dai veicoli circolanti e 8.898 chili di particolato.(Luxury Cruise Air Emission in Europe; Transport & Environment;giugno 2019)

- **Una boa petrolifera** posta al largo del porto di Civitavecchia davanti l'impianto termoelettrico di Torrealiga Nord;
- **Sei depositi costieri per oli minerali** (due sono stati recentemente dismessi) per una capacità di stoccaggio di 410.812 mc e per un movimento complessivo di poco meno di 5.000.000 t/a di prodotti petroliferi (dati 2013 Assocostieri) di cui due inseriti nell'"Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio incidente rilevante", **predisposto dal Min.Ambiente - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Divisione III (agg. Feb 2019)**
- **Un centro chimico militare** per lo smaltimento delle armi chimiche della prima guerra mondiale (in particolare iprite ma anche fenildicloroarsina fosgene, lewisite, adamsite, difeniicloroarsina) e al cui interno vi è lo stoccaggio dell'arsenico utilizzato per inertizzare quest'ultime nonché dei detti aggressivi chimici inertizzati;
- **Quattro discariche di Rifiuti Solidi Urbani**, di cui quattro a Civitavecchia (una in funzione, e tre in fase di post mortem);
- Una **discarica di II categoria di tipo C per rifiuti pericolosi** sita in Civitavecchia;

Sono inoltre:

- in fase di realizzazione **un impianto di produzione di biometano** a Tarquinia e in procedura di Impatto Ambientale:
- un **inceneritore** di rifiuti da 540.000 ton/a. e potenza termica di 200 MW nel Comune di Tarquinia, località Pian d'Organi - Pian dei Cipressi- proposto da A2A Ambiente S.P.A.;
- un **Biodigestore per la produzione di biometano** in località Monna Felicità, nel comune di Civitavecchia, proposto da Ambyenta Lazio, che prevede la lavorazione di 120.000 t/a di rifiuti organici, la produzione di 8.300.000 nmc/a di biometano e la produzione, liquefazione e stoccaggio di 5.000.000 nmc/a di anidride carbonica liquida.

.E' appena il caso di evidenziare che **le emissioni degli impianti sopra citati, esistenti e/o autorizzandi, che sono nell'ordine di milioni di mc di fumi e migliaia di tonnellate/anno** di inquinanti, andranno a cumularsi, in un venefico effetto sommatoria, con le altrettanto importanti emissioni dell'impianto in esame.

In altre parole un insostenibile alimentare il già pesante carico ambientale del territorio, sulla base del quale il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio ha chiaramente evidenziato che "Il comprensorio ha dunque subito effetti sulla salute della popolazione residente ascrivibili ad esposizioni ambientali ed occupazionali avvenute in passato.." concludendo che "è indispensabile attuare oggi le misure di prevenzione primaria limitando la esposizione della popolazione a tutte le fonti inquinanti presenti sul territorio legate agli impianti energetici, al riscaldamento, al traffico stradale e al traffico marittimo". (2016; DEP; Effetti delle esposizioni ambientali ed occupazionali sulla mortalità della popolazione residente nell'area di Civitavecchia.)

Ed infatti lo stato di **sofferenza sanitaria della popolazione locale** è attestato, come illustrato ma bellamente ignorato dal proponente nella VIS (R007\_1667728PPI\_V01\_2020\_SIA\_TV7-ALL\_D\_VIS), sin dagli anni Ottanta da diversi studi ed indagini epidemiologiche di cui si citano solo alcuni dei più recenti:

nello studio effettuato nel 2012 dalle ASL e dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio, si attesta che a Civitavecchia le morti per cause acute e per tumori maligni, nel periodo 2006-2010, presenta un quadro di mortalità per cause naturali e per tumori maligni di circa il 10 per cento rispetto alla popolazione residente nel Lazio nello stesso periodo;

nello sopra citato studio "Effetti delle esposizioni ambientali ed occupazionali sulla mortalità della

popolazione residente nell'area di Civitavecchia" pubblicato dello stesso DEP Lazio a maggio 2016, si afferma che "Gran parte degli eccessi di mortalità osservati nella coorte dei residenti nel comprensorio di Civitavecchia nei sottogruppi più esposti agli inquinanti di origine industriale sono coerenti con le indicazioni della letteratura scientifica sugli effetti dell'inquinamento atmosferico (mortalità generale, per tumori, per malattie cardiovascolari) e sulla base di evidenze scientifiche disponibili è possibile suggerire un nesso di causalità."

Da ultimo, sul nuovo portale "Open Salute Lazio", **strumento di informazione** sullo stato di salute della popolazione residente nella Regione Lazio creato dal Dipartimento sanitario di quest'ultima **per supportare operatori del settore, amministratori e decisori politici nell'assumere provvedimenti in materia sanitaria e/o ambientale**, per il Distretto di Civitavecchia F1 della ASL Roma4 nel periodo 2010-2017 **emerge** un'eccedenza significativa rispetto alla media regionale per molti tipi di patologie tumorali.

Nello specifico per quanto riguarda i dati dell'incidenza dei tumori maligni risulta:

- **Tutte le sedi tumorali** - Tasso standardizzato (x 100.000 residenti): **il distretto Rm4 F1 si colloca al secondo posto** nella scala dei valori più alti, dopo il distretto di Colferro (su totale di 42 distretti del Lazio), considerando il periodo 2010- 2017 (i dati sono disponibili fino all'anno 2017);
- **Tumore colon, retto e ano**: l'indagine ci fornisce lo stesso risultato, come **secondo valore più alto di tasso standardizzato** dopo Colferro, per lo stesso periodo considerato (Rischio relativo +16% rispetto alla regione);
- **Tumore rene e altri organi urinari: Asl Rm4 distretto F1 si colloca al primo posto** come Tasso standardizzato più alto rispetto a tutti i distretti laziali nello stesso periodo 2010- 2017.

Infine relativamente ai **tumori alla trachea, ai bronchi e ai polmoni** la ASL Roma 4, considerata complessivamente, si colloca al primo posto fra tutte le 10 ASL del Lazio (tasso standardizzato x 100.000 residenti = 76,1), **ben al di sopra della media regionale**, con riferimento agli ultimi tre anni disponibili 2015, 2016, 2017.

Si rileva come, con modalità offensive per la popolazione insediata che, qualora autorizzato, si troverebbe a subire l'impatto di questo ulteriore impianto, Tirreno Power, non solo ha ignorato gli innumerevoli studi epidemiologici sopra citati, ma ha teso, come peraltro in passato fatto in altri territori con risvolti giudiziari ancora in corso, a minimizzare lo stato di sofferenza sanitaria della popolazione, prendendo in considerazione sul portale "Open Salute Lazio" solo i dati relativi a ricoveri e cause di morte, scorporandoli da quelli relativi all'incidenza delle patologie che, come riportato sopra, identificano Civitavecchia come città più colpita dalle patologie oncologiche maligne tra i distretti sanitari del Lazio per lo stesso periodi di considerazione.

Le innumerevoli omissioni rilevate in termini di caratterizzazione dell'area d'interesse e di analisi dei dati sanitari, come sopra esposte, hanno consentito al proponente di concludere la Valutazione d'Impatto Sanitario presentata, affermando che

"Per quanto suddetto si può affermare che, a valle della realizzazione del progetto, il contributo apportato alle concentrazioni atmosferiche degli inquinanti emessi dalla Centrale e normati dal D.Lgs. 155/2010 per la protezione della salute della popolazione sarà ovunque non significativo ai fini della variazione dello stato di qualità dell'aria **che, pertanto, rimarrà generalmente buono**. Per quanto detto si può ragionevolmente affermare che la realizzazione del progetto determinerà impatti non significativi sulla salute pubblica."

**Vogliamo ricordare, ancora una volta, che la materialità delle statistiche sanitarie sopracitate, ed ignorate dal proponente, altro non sono che il conto di uomini e donne in carne ed ossa che hanno o stanno pagando con la propria salute il pesantissimo carico**

**inquinante che grava nell'area di interesse e che risulta evidente non sia accettabile continuare ad alimentare con un ennesimo impianto fortemente impattante.**

### **Contrarietà del Comune ospitante**

Appare, infine, di rilevante importanza evidenziare nell'ambito del presente procedimento di Valutazione d'impatto Ambientale nonché al fine del successivo iter autorizzativo, nell'ambito del quale il Sindaco del comune ospitante rilascia parere a sensi del comma 6 articolo 29quater del DLgs 152/2006, che l'Amministrazione Comunale di Civitavecchia, città ospitante il sito oggetto dell'intervento, con delibere di Consiglio Comunale n.127 del 24.10.2019 e n. 130 di pari data ha impegnato il Sindaco

“ad esprimere in ogni sede netta contrarietà alla costruzione di nuovi impianti alimentati a gas e/o sistemi finalizzati alla produzione di energia mediante combustione di qualsiasi sostanza ... sul territorio comunale...”

Una chiara ed esplicita espressione di volontà politica, in linea con la già citata Delibera di Consiglio Comunale n. 5 dell'8 aprile 2010 sulla base della quale, come illustrato al 1° paragrafo, l'amministrazione comunale si avvale, sulla base di motivazioni ambientali diffusamente argomentate nella stessa, delle prescrizioni di competenza del Sindaco di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. 1265 del 27.07.1934. Motivazioni che, vale evidenziare, non solo sono tutt'oggi valide, ma che trovano un loro rafforzamento nei dati epidemiologici attuali come sopra illustrati.

Associandosi, quindi, alla richiesta dallo stesso Sindaco al Governo di dichiarare Civitavecchia “ città-pilota e sperimentale a livello nazionale dei progetti sulle fonti rinnovabili di energia e sull'innovazione tecnologica”.

La scrivente Associazione Forum Ambientalista, non ravvisando nel progetto proposto alcuna valenza di tipo climatico, ambientale, di utilità sociale ed anzi individuando numerosi ed importanti aspetti di incompatibilità con la tutela di interessi pubblici costituzionalmente riconosciuti quali la salute, l'ambiente, e il paesaggio, per quanto sopra espresso, come di seguito riassunto ovvero:

- ✓ Il contrasto del progetto proposto con le prescrizioni di cui al DEC. AIA DVA-DEC-2011-0000140 di autorizzazione all'esercizio dell'esistente centrale di TVS e il furbesco tentativo di evitarne l'ottemperanza;
- ✓ la contrarietà espressa dal Comune ospitante;
- ✓ Inadeguatezza della proposta progettuale rispetto ai nuovi indirizzi di programmazione energetica delle autorità istituzionali della UE in materia di lotta ai cambiamenti climatici.
- ✓ L'assoluta incompatibilità con il contesto paesaggistico e culturale dell'area oggetto della nuova realizzazione;
- ✓ La totale mancanza di valutazione del contesto d'inserimento e dell'effetto sommatoria con le varie e diversificate fonti inquinanti preesistenti, il maldestro tentativo di minimizzare il grave impatto ambientale e climalterante prodotto dall'impianto e la totale indifferenza per la pluriennale sofferenza sanitaria della popolazione locale;

### **CHIEDE**

**a codesta Autorità Competente e a quanti di competenza, di dichiarare la manifesta improcedibilità dell'istanza o, in ogni caso, di esprimere parere negativo in merito alla compatibilità ambientale del Progetto di realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato nella Centrale Termoelettrica Torvaldaliga Sud.**

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul

Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Delibera d i consiglio comunale di Civitavecchia n.5/2010

Allegato 4 - Prescrizione Sindaco Civitavecchia del 08.09.2010

Luogo e data Civitavecchia, 23/01/2021

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante





**COMUNE DI CIVITAVECCHIA**  
**PROVINCIA DI ROMA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 5**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 08/04/2010 in sessione Straordinaria di Prima convocazione.

**OGGETTO: ESPRESSIONE DELLA VOLONTÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE DA MANIFESTARSI IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI PER IL RILASCIO DELL'A.I.A. ALLA TIRRENO POWER S.P.A. CENTRALE TERMOELETTRICA TORREVALDALIGA SUD - CIVITAVECCHIA**

L'anno duemiladieci, addì otto del mese di aprile alle ore 10:00 in Civitavecchia, nella Sala Consigliare del Palazzo Comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Consiglieri:

1	MOSCHERINI GIOVANNI	A	17	IACOMELLI GIANFRANCO	P
2	CAPPELLANI FRANCESCO	P	18	SCOTTI SANDRO	P
3	MARINO PASQUALE	P	19	FIorentINI MARIO	P
4	DI MARCO LUIGI	A	20	PORRO NICOLA	P
5	MARUCCIO G. ALESSANDRO	P	21	MECOZZI MIRKO	P
6	REGINELLA FABRIZIO	P	22	TIDEI MARIETTA	A
7	SANTU MARIO GIOVANNI	P	23	PIENDIBENE MARCO	P
8	PALLASSINI PIER PAOLO	P	24	GATTI ALESSIO	P
9	SBROZZI RICCARDO	A	25	PERELLO DANIELE	P
10	ROSCIONI LEONARDO	P	26	COSIMI ROBERTO	A
11	VITALI DIMITRI	P	27	GUERRINI MAURO	P
12	CECCHI ANNITA	P	28	MANUEDDA ALESSANDRO	P
13	LA CAMERA CLAUDIO	P	29	GAGLIONE VINCENZO	A
14	BERGODI GIANFRANCO	P	30	PETRELLI VITTORIO	A
15	CERRONE MIRKO	P	31	DE PAOLIS SANDRO	P
16	BALLONI ALVARO	A			

PRESENTI: 23

ASSENTI: 8

Accertato il numero legale per la validità dell'adunanza il Presidente del Consiglio, Dott. Francesco Cappellani, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Generale Avv. Luigi Annibali.

Sono presenti gli Assessori: DE ANGELIS GIAN PIERO, ZAPPACOSTA ENRICO, DE FRANCESCO VINCENZO, NUNZI MAURO, GUIDONI CHIARA COSMA

Assumono le funzioni di scrutatori i Signori:





Alle ore 10.00, su disposizione del Presidente, il Segretario Generale esegue l'appello.

Risultano presenti in aula n. 23 consiglieri e n. 8 assenti.

Risultano, altresì, presenti gli assessori De Francesco, Nunzi, De Angelis, Zappacosta e Guida.

~~Entrano il Sindaco ed il consigliere Di Marco - presenti 25~~

In apertura di seduta il Presidente giustifica le assenze dei consiglieri Gaglione, Tidei e Cosimi.

Successivamente ricorda la prematura scomparsa del giovane Sergio Capitani e viene osservato un minuto di silenzio.

~~Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Reginella che chiede alcuni chiarimenti.~~

Entra il consigliere Petrelli - presenti 26.

Interviene il Sindaco il quale dà alcuni chiarimenti sulla questione in discussione.

Successivamente il Presidente prosegue i lavori del Consiglio Comunale ed invita i presenti a non superare i 5 minuti ad intervento.

Intervengono i consiglieri Gatti, Guerrini, Gatti, Manuedda, Guerrini, Bergodi, Piendibene, Scotti, Cerrone, Marino, Petrelli, Vitali, De Paolis.

Alle ore 12.00 il Presidente sospende i lavori del Consiglio Comunale per una riunione dei capigruppo che riprendono alle ore 13.00.

Eseguito l'appello risultano presenti in aula n. 21 consiglieri e n. 10 assenti (Moscherini, Sbrozzi, Balloni, Fiorentini, Porro, Tidei, Piendibene, Cosimi, Manuedda e Gaglione).

Il Presidente riferisce in merito al documento stilato dalla conferenza dei capigruppo dandone lettura parziale dello stesso.

Entrano il Sindaco ed il consigliere Cosimi - presenti 23.

I consiglieri Vitali e Gatti chiedono alcuni chiarimenti ed il Presidente risponde.

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Cosimi, Bergodi e Santu.

OMISSIS



E, pertanto,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

44

- Esaminata l'allegata proposta dell'ufficio Giunta e Consiglio n. 27 del 7/4/2010;
- Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il parere di conformità alle norme vigenti espresso dal Segretario Generale;
- Visto l'esito della votazione sull'emendamento n. 1 presentato dai consiglieri Gatti, Perello e Mecozzi, accertata dagli scrutatori signori: Cosimi, Bergodi e Santu, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 23 VOTANTI 20

FAVOREVOLI 4

CONTRARI 16 (Cappellani, Marino, Di Marco, Maruccio, Reginella, Santu, Pallassini, Roscioni, Vitali, Cecchi, La Camera, Bergodi, Cerrone, Iacomelli, Scotti, Petrelli)

ASTENUTI 3 (Moscherini, De Paolis e Guerrini)

**L'emendamento è respinto.**

- Visto l'esito della votazione sull'emendamento n. 2 presentato dai consiglieri Gatti, Perello e Mecozzi, accertata dagli scrutatori signori: Cosimi, Bergodi e Santu, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 23 VOTANTI 20

FAVOREVOLI 4

CONTRARI 16 (Cappellani, Marino, Di Marco, Maruccio, Reginella, Santu, Pallassini, Roscioni, Vitali, Cecchi, La Camera, Bergodi, Cerrone, Iacomelli, Scotti, Petrelli)

ASTENUTI 3 (Moscherini, De Paolis e Guerrini)

**L'emendamento è respinto.**



- Visto l'esito della votazione sull'emendamento n. 3 presentato dai consiglieri Gatti, e Mecozzi, accertata dagli scrutatori signori: Cosimi, Bergodi e Santu, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 23 VOTANTI 21  
 FAVOREVOLI 4

CONTRARI 17 (Moscherini, Cappellani, Marino, Di Marco, Maruccio, Reginella, Santu, Pallassini, Roscioni, Vitali, Cecchi, La Camera, Bergodi, Cerrone, Iacomelli, Scotti, Petrelli)

ASTENUTI 2 (De Paolis e Guerrini)

L'emendamento è respinto.

- Visto l'esito della votazione sull'emendamento n. 4 presentato dai consiglieri Gatti, Perello e Mecozzi, accertata dagli scrutatori signori: Cosimi, Bergodi e Santu, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 23 VOTANTI 23  
 FAVOREVOLI 4

CONTRARI 19 (Moscherini, Cappellani, Marino, Di Marco, Maruccio, Reginella, Santu, Pallassini, Roscioni, Vitali, Cecchi, La Camera, Bergodi, Cerrone, Iacomelli, Scotti, Petrelli, De Paolis e Guerrini)

L'emendamento è respinto.

- Visto l'esito della votazione sulla proposta, accertata dagli scrutatori signori: Cosimi, Bergodi e Santu proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 23 VOTANTI 23  
 FAVOREVOLI 19  
 CONTRARI 4 (Gatti, Cosimi, Perello e Mecozzi)

DELIBERA

1. Approvare l'allegata proposta dell'ufficio Giunta e Consiglio n. 27 del 7/4/2010, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Escono i consiglieri Gatti, Perello, Cosimi e Mecozzi – presenti 19.

47/87



WHP

2. Successivamente il presente provvedimento, con separata votazione, viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs.vo n. 267/2000, con voti favorevoli 19 su presenti e votanti n. 19 consiglieri.

INERENTI LA CARICA DI VEC.



**COMUNE DI CIVITAVECCHIA**  
**PROVINCIA DI ROMA**

Proposta n° 27

del 07/04/2010

**PROPOSTA DI DELIBERA**

Ufficio Proponente: GIUNTA E CONSIGLIO

Relatore:  
MOSCHERINI  
GIOVANNI

**OGGETTO :** *Espressione della volontà del Consiglio Comunale da manifestarsi in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'A.I.A. alla Tirreno Power S.p.A. Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud - Civitavecchia*

**Premesso che:**

- Nel corso degli ultimi anni le due Centrali termoelettriche Torre Valdaliga Nord (TVN) e Torre Valdaliga Sud (TVS), situate a pochi chilometri a nord di Civitavecchia, sono state oggetto di lavori di riconversione.
- Attualmente per la Centrale TVN è in fase di completamento, tra alterne vicende, il progetto di riconversione, autorizzato dal Ministero delle Attività Produttive (MAP) con Decreto del 24/12/2003, che prevede la conversione a carbone di 3 dei 4 Gruppi che costituivano la Centrale nella sua configurazione originale e l'eliminazione definitiva di uno dei quattro Gruppi, ciò per ridurre la potenza installata da 2640 MW a 1980 MW, come da deliberazione del Consiglio Comunale N.33 del 25/03/2003 e come prescritto dal Decreto di VIA n. 680/03.
- Per quanto concerne la Centrale TVS, il progetto, a seguito dell'istanza del 31/07/2000, è stato autorizzato dal MAP con Decreto del 19/11/2001 e prevede la trasformazione a ciclo combinato di 3 delle 4 sezioni originali. Le due nuove sezioni hanno assunto la denominazione di TV5, da 760 MW (per le preesistenti sezioni 1 e 2) e TV6, da 380 MW (per la preesistente sezione 3), entrando in servizio commerciale rispettivamente il 25/05/2005 ed il 26/10/2005. La sezione TV4 da 320 MW non ha subito alcuna modifica strutturale o adeguamento ambientale ed è rimasta in esercizio con ciclo convenzionale a vapore, alimentata con una miscela di combustibile Olio (BTZ)/Gas Naturale, di cui il primo presente in quantità compresa tra 0 e 25% in potenza termica.



- Complessivamente pertanto sul territorio grava una potenza installata di 1980 MW a ciclo combinato e 320 MW a ciclo convenzionale a vapore per la centrale di TVS, per un totale di 3.440 MW.

Vista la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3/9/1999 n. 207 di "approvazione del piano per le cassioni degli impianti dell'ENEL S.p.A. discusso all'art. 8 comma 1, del D.Lgs. 16/3/1999 n. 79 e delle relative modalità di alienazione", in cui viene stabilita la potenza di 1.200 MW totali per l'impianto di TV Sud.

- Il 25/05/2007, a seguito di istanza presentata dalla società Tirreno Power S.p.A., il *Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare* ha avviato il procedimento per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.lgs. n. 59 del 18/02/2005 per l'impianto di TVS.
- A seguito di richiesta pervenuta da parte del *Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare* in data 11/9/2007 prot. n. DSA-2007-0024164 il Comune di Civitavecchia nella persona del Sindaco *pro tempore* con nota 48671 del 30/10/2007 ha nominato l'Ing. Cinzia Vergati quale rappresentate comunale della commissione di valutazione tecnica IPPC, ai sensi dell'art. 5 comma 9 del D.lgs. 59/05.
- In data 25/03/2010 con nota prot. N. DVA-2010-0008243 il *Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali* ha convocato la Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Tirreno Power S.p.A. Centrale Termoelettrica di TVS - Civitavecchia (RM), trasmettendo unitamente il parere istruttorio conclusivo relativo all'impianto, reso dalla Commissione Istruttoria per l'IPPC, con nota prot. N. CIPPC-00-2010-000465 dell'11/03/2010.

**Considerato che:**

- Dovrà essere prodotta dal Sindaco (o da un suo delegato a ciò autorizzato) agli atti della Conferenza di Servizi, copia conforme del documento che abilita alla espressione della volontà dell'Ente.
- Nell'ambito della stessa Conferenza saranno acquisite le eventuale prescrizioni del Sindaco di cui agli art. 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.
- In particolare l'art. 217 così dispone: "Quando vapori, gas o altre esalazioni, scoli di acque, rifiuti solidi o liquidi provenienti da manifatture o fabbriche, possono riuscire di pericolo o di danno per la salute pubblica, il sindaco prescrive le norme da applicare per prevenire o impedire il danno e il pericolo e si assicura della loro esecuzione ed efficienza. Nel caso di inadempimento il sindaco può provvedere di ufficio nei modi e termini stabiliti nel testo unico della legge comunale e provinciale".
- Per la Sezione TV4 il parere VIA 15749/VIA/A.O.13.b del 22/12/2000 ha prescritto il mantenimento in conservazione a lungo termine al fine di renderla disponibile per sopperire ad eventuali emergenze o esigenze di rete non programmabili e di durata limitata, demarcando pertanto il carattere assolutamente limitato e straordinario dell'utilizzo della Sezione stessa, motivato da una sua non compatibilità ambientale, dovuta alla tecnologia obsoleta utilizzata (rendimento di solo il 38%) e alla mancanza di necessari ed idonei interventi di adeguamento ambientale.



- L'autorizzazione alla trasformazione a ciclo combinato con Decreto MAP 012/2001 del 19/11/2001 conservava la sezione 4 a disposizione del GRTN (per utilizzo a carattere emergenziale) e prescriveva la presentazione di un progetto di miglioramento per limitare le emissioni di NOx per la sezione TV4 da presentare prima della messa a regime delle sezioni 1, 2 e 3 e, non solo, non si è ottemperato a detta prescrizione nei tempi stabiliti ma ad oggi non si è ancora realizzato nulla per ottenere dette riduzioni.
- Non può risultare condivisibile quanto proposto dalla Commissione IPPC al punto 8.2 dell'istruttoria tecnica in cui si cita: "in attesa dei miglioramenti impiantistici che il Gestore dovrà effettuare al fine di conseguire prestazioni in linea con quelle previste dai Bref di riferimento e in ottemperanza alle prescrizioni del decreto MAP 012/2001, il GI propone di assegnare limiti provvisori alle emissioni alla sezione TV4 per i primi due anni di vigenza dell'AIA, e di assegnare per i successivi anni di vigenza i limiti previsti dai Bref".
- Al momento del rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione a ciclo combinato con Decreto MAP 012/2001 del 19/11/2001 non era prevista la riconversione a Carbone dell'adiacente Centrale ENEL di TVN, che, in contemporaneo esercizio con TV5, determina un carico di inquinamento ambientale elevatissimo per il Comprensorio a cui si va a sommare quello altrettanto elevato dei traffici veicolare e soprattutto portuale.
- L'impianto fin dalla sua realizzazione vedeva una potenza installata di 1.140 MW e l'autorizzazione MAP 012/2001 conserva questa potenza sulle tre sezioni a ciclo combinato, pertanto la sezione 4 costituisce un surplus di potenza installata, conservata solo per utilizzi emergenziali di gestione della rete nazionale che, ad oggi, con la riconversione dell'impianto di TVN non sono più necessari.
- Da quanto sopra emerge pertanto come la Sezione TV4, considerata la vicinanza dell'impianto a carbone di TVN e l'obsolescenza della tecnologia utilizzata, che è difficilmente riconducibile alle Best Available Techniques (BAT) prescritte per questo tipo di impianto, non debba essere autorizzato con il rilascio dell'AIA in esame, ma vada dismesso alla stregua del 4° Gruppo della Centrale di TVN.
- La sezione TV4 non presenta rendimenti tali da poter essere utilizzata con efficienza e basso impatto ambientale.

**Tutto ciò premesso e considerato:**

- Si ritiene illegittima l'istruttoria condotta, in quanto l'ingegnere nominato dal Comune, come da allegata documentazione agli atti d'ufficio, quale rappresentate nella commissione di valutazione tecnica IPPC, ai sensi dell'art. 5 comma 9 del D.lgs. 59/05, è stata convocata soltanto al primo incontro della Commissione stessa e non ha ricevuto più alcuna convocazione, non potendo in tal senso relazionare all'Amministrazione sul lavoro svolto dalla Commissione.

**Ritenuto:**

- di dover manifestare il proprio dissenso ritenendo non autorizzabile ai fini ambientali la Sezione TV4 dell'impianto in esame, che andrà pertanto dismessa;

51/87

COPIA DESTINATA AGLI USI ESCLUSIVAMENTE  
INERENTI LA CARICA DI CONSIGLIERE



WP

Visti:

- il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL);
- il D.Lgs. 18/2/2005 n. 59;
- la legge 7/8/1990 n. 241, come modificata ed integrata dalle leggi 15/2005 e 69/2009;

### PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni di cui in premessa:

- Incaricare il Sindaco, quale rappresentante legale del Comune di Civitavecchia, di manifestare la volontà contraria dell'Ente, ovvero il dissenso al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla Tirreno Power S.p.A. – Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud – Civitavecchia in sede di conferenza di servizi convocata a Roma l'8/4/2010 dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per le valutazioni ambientali, dal momento che l'attuale richiesta dell'AIA contiene l'autorizzazione all'esercizio della sezione TV4 della quale si richiede, invece, lo smantellamento in quanto la somma dei MW installati e autorizzati non deve superare i 1.140 MW.
- Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



WP

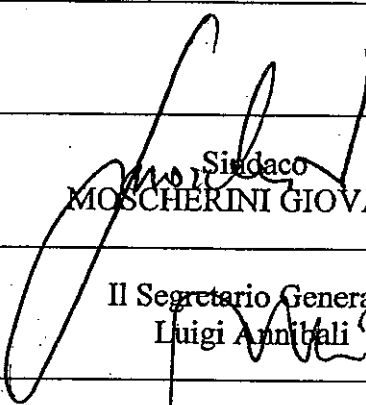


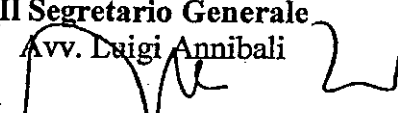
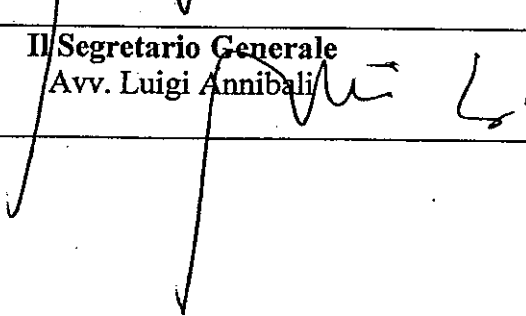


**COMUNE DI CIVITAVECCHIA**  
**PROVINCIA DI ROMA**


**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**


**OGGETTO:** Espressione della volontà del Consiglio Comunale da manifestarsi in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'A.I.A. alla Tirreno Power S.p.A. Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud - Civitavecchia

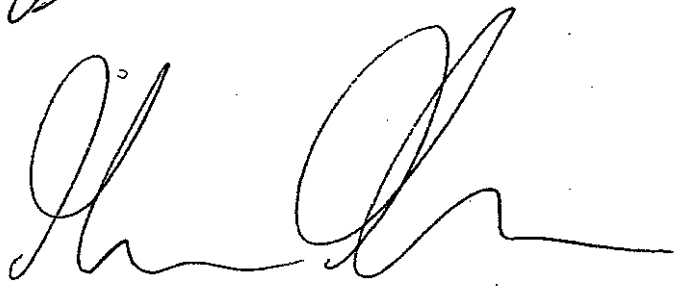
Allegati:

L'assessore Relatore	 Sindaco MOSCHERINI GIOVANNI
Parere in ordine alla regolarità tecnica	Il Segretario Generale Luigi Annibaldi 
Visto del Direttore del Settore Dipartimentale	
Parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.	Il Segretario Generale Avv. Luigi Annibaldi 
Seduta del <b>APPROVATA</b> 8-4-2013	Il Segretario Generale Avv. Luigi Annibaldi 

TOGLIANO AL PUNTO 9 DORA PRASSO  
DELL' ATTO DESCRITTIVO

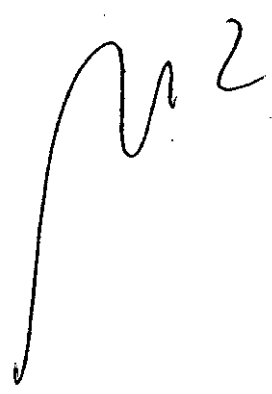
GENI 

PERINO 

MRC. PH. 

ERODIMENTI n. 2  
RESPIRO

8-4-2010



OGLIONI IL PUNTO 10 DELLA PROPOSTA

DELL' ATTO DELIBERATIVO IN QUANTO WP

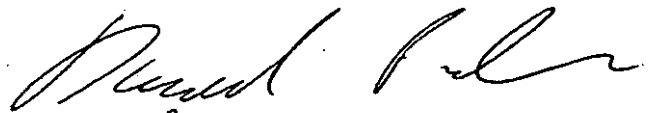
AIA VIVERI RILASCIATO O NEGLETTO

ISSUE ~~ES~~ ESISTE RILASCIATA ANCHE PER  
IMPIANTI NON FUNZIONANTI MA ESISTENTI

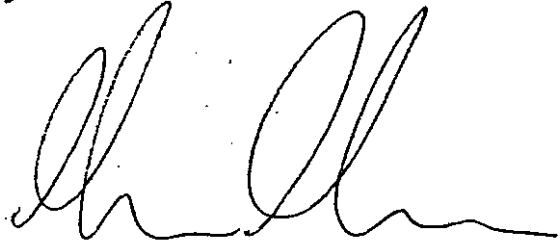
GOTTI



PERGOLA



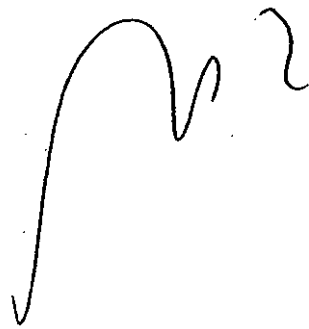
ALCANTARA



GRAND ARRETO ~ 3

RESPIRATO

8-4-2010



ALLA S RIGA DELLA PARTE SUBORDINATA

DA ~~DOVE~~ SI DICE ~~DO~~ ... DOVE TALE AL

W

CON ...  
E SOSTITUIRE VINCENDO LA SOCIETA'  
TIRANDO POWER NON FACCIAMO CHIARITA  
SUL FUTURO DELLA UNITA L.

GOTTI 

PERINO 

REGGI 

ISTITUITA AGLI OGGI ...  
ENTI LA CARICA DI CONSIGLIERE

ERENDAMENTO L. L.

RESISTO

8-2-2010



62/87  
WP

**COMUNE DI CIVITAVECCHIA**

**PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DELL'A.I.A.**  
**ALL'IMPIANTO "TORREVALDALIGA SUD" DELLA SOCIETÀ**  
**TIRRENO POWER SPA**

**ART. 5, C. 11, DLGS 59 DEL 18.02.2005 - PRESCRIZIONI DEL  
SINDACO DEL COMUNE DI CIVITAVECCHIA AI SENSI DEGLI  
ARTT. 216 E 217 DEL R.D. 1265 DEL 27.07.1934**

Il sottoscritto Giovanni Moscherini, nella sua qualità di Sindaco p.t. del  
Comune di Civitavecchia, nell'ambito del procedimento di cui all'incipit, con  
il presente atto

**PREMESSO**

Che, con Deliberazione n.5 del 08.04.2010, il Consiglio Comunale di  
Civitavecchia ha *"incaricato il Sindaco, quale rappresentante legale del  
Comune di Civitavecchia, di manifestare la volontà contraria dell'Ente,  
ovvero il dissenso al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale  
(A.I.A.) alla Tirreno Power Spa-Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Sud  
Civitavecchia in sede di Conferenza dei Servizi..."*, in quanto *"l'attuale  
richiesta dell'A.I.A. contiene l'autorizzazione all'esercizio della sezione TV4  
della quale si richiede, invece, lo smantellamento"*;

**CONSIDERATO**

Che la predetta Deliberazione (che si allega) viene qui richiamata in ogni suo  
punto, sì da formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

03/87  
W

Che la situazione ambientale della Città di Civitavecchia e dei Comuni limitrofi è meritevole di particolare attenzione in virtù della contemporanea e consolidata presenza di rilevanti fattori di pressione ambientale, come del resto riconosciuto e riportato alla pag. 34 del Parere Istruttorio di cui alla nota CIPPC 00-2010-0000465 dell'11.3.2010 reso nell'ambito del procedimento di A.I.A in epigrafe;

Che tale evidenza era stata, peraltro, già precedentemente constatata nell'ambito del Decreto V.I.A. del Ministero dell'Ambiente n.680 del 04.11.2003 inerente la riconversione a carbone della Centrale di Torrevaldaliga Nord, in cui, in relazione alle emissioni pregresse delle centrali termoelettriche insistenti sul territorio, si legge *"Non è possibile escludere che tali emissioni abbiano comportato un impatto sulla salute umana che non si è ancora completamente manifestato, ed è quindi raccomandabile per il futuro continuare ed anzi rafforzare l'attuale politica di contenimento del carico inquinante"*

Che lo stato di sofferenza sanitaria della popolazione, registrato sin dagli anni Ottanta e Novanta da diverse indagini epidemiologiche, è stato da ultimo acclarato e confermato nello studio *"Mortalità e ricoveri ospedalieri nell'area industriale di Civitavecchia, anni 1997-2004"* del Dipartimento di Epidemiologia della ASL Roma E - struttura di riferimento regionale per l'epidemiologia - e Laziosanità - Agenzia di sanità pubblica, Regione Lazio" (che parimenti si allega al presente atto), in cui si legge che *"L'analisi dei*

64/87  
WP

ricoveri ospedalieri aggiunge informazioni al quadro epidemiologico dell'area, con risultati coerenti con quelli di mortalità e che confermano i risultati di studi precedenti. Tumore polmonare e pleurico e asma bronchiale sono chiaramente in eccesso. Una novità rispetto alle conoscenze già note è costituita dall'aumento incidenza di insufficienza renale cronica, rilevato dal Registro regionale dialisi" e che "i risultati hanno rilevanza rispetto alle politiche di riconversione energetica e al potenziale inquinante di nuovi impianti per quanto riguarda la salute della popolazione locale. Le decisioni strategiche rispetto ai piani di riconversione energetica devono tener conto dello stato di salute della popolazione residente";

Che, secondo quanto emerso nel procedimento in itinere, la sezione TV4 della centrale di Torrevaldaliga Sud non è in grado di disporre, nell'immediato e nel medio termine (prossimi due anni), delle migliori tecniche disponibili e, conseguentemente, di garantire livelli di emissioni in linea con quelli associati alle medesime nel BREF di riferimento;

Che, in particolare, nel predetto Parere Istruttorio CIPPC 00-2010-0000465 dell'11.3.2010 (pagg. 35 e 38), preso atto per l'anno 2006 di livelli di emissioni di SO<sub>2</sub>, Nox e polveri superiori al range di prestazione BREF, il Gruppo Istruttore proponeva, per i primi due anni di vigenza dell'AIA, l'assegnazione di limiti sensibilmente superiori a quelli individuabili nel BREF "in attesa dei miglioramenti impiantistici che il Gestore dovrà effettuare";

65/87  
WP

## RITENUTO

Che tale ipotesi derogatoria non poteva e non possa ritenersi condivisibile, in quanto, oltre a non essere in linea con la vigente normativa nazionale e comunitaria, avrebbe l'effetto di esporre, per un lasso di tempo considerevole, la popolazione a livelli di emissioni che, proprio in virtù della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, possono e devono essere ridotti nell'immediato, aspetto, quest'ultimo, che induce nel sottoscritto Sindaco di Civitavecchia ulteriori legittimi timori in relazione alla salvaguardia della salute pubblica;

Di dover adottare un idoneo provvedimento al fine di prevenire ed impedire il danno e il pericolo che le suddette emissioni potrebbero arrecare alla salute pubblica;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, richiamati espressamente i contenuti della Deliberazione del Consiglio Comunale di Civitavecchia dell'08.04.2010 n.5, il Sindaco di Civitavecchia, ai sensi degli artt. 216 e 217 del R.D. 1265 del 27.07.1934, nell'ambito del surrichiamato procedimento, formula le seguenti

## PRESCRIZIONI

**Si formula espresso divieto al funzionamento della Sezione TV4 della Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Sud.**

Si richiede, altresì, che nel provvedimento conclusivo del presente procedimento amministrativo l'Autorità Competente voglia confermare le



66/84  
UP

modalità e i tempi della presentazione del piano di smantellamento della predetta sezione TV4, come delineate a pag. 31 del Parere Istruttorio di cui alla nota CIPPC 00-2010-0001138 del 04/06/2010.

Allegati: c.s.

Civitavecchia, li 08.09.10

**IL SINDACO DI CIVITAVECCHIA**

**GIOVANNI MOSCHERINI**



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Art. 1, lettera L. D. P. R. 28: 10: 2000, n. 445

VISTO: per l'autenticità della firma del Sig. GIOVANNI MOSCHERINI  
nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 06/05/1968  
apposta in mia presenza, previa identificazione dell'interessato  
su esibizione di buca e colente  
Civitavecchia, li 8 SET. 2010 20

Il Funzionario incaricato



**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Avv. Luigi ANNIBALI**

07/08/10  
WP

COPIA



**COMUNE DI CIVITAVECCHIA**  
**PROVINCIA DI ROMA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 5**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 08/04/2010 in sessione Straordinaria di Prima convocazione.

**OGGETTO: ESPRESSIONE DELLA VOLONTÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE DA MANIFESTARSI IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI PER IL RILASCIO DELL'A.I.A. ALLA TIRRENO POWER S.P.A. CENTRALE TERMOELETTRICA TORREVALDALIGA SUD - CIVITAVECCHIA**

L'anno duemiladieci, addì otto del mese di aprile alle ore 10:00 in Civitavecchia, nella Sala Consigliare del Palazzo Comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Consiglieri:

1	MOSCHERINI GIOVANNI	A	17	IACOMELLI GIANFRANCO	P
2	CAPPELLANI FRANCESCO	P	18	SCOTTI SANDRO	P
3	MARINO PASQUALE	P	19	FIorentINI MARIO	P
4	DI MARCO LUIGI	A	20	PORRO NICOLA	P
5	MARUCCIO G. ALESSANDRO	P	21	MECOZZI MIRKO	P
6	REGINELLA FABRIZIO	P	22	TIDEI MARIETTA	A
7	SANTU MARIO GIOVANNI	P	23	PIENDIBENE MARCO	P
8	PALLASSINI PIER PAOLO	P	24	GATTI ALESSIO	P
9	SBROZZI RICCARDO	A	25	PERELLO DANIELE	P
10	ROSCIONI LEONARDO	P	26	COSIMI ROBERTO	A
11	VITALI DIMITRI	P	27	GUERRINI MAURO	P
12	CECCHI ANNITA	P	28	MANUEDDA ALESSANDRO	P
13	LA CAMERA CLAUDIO	P	29	GAGLIONE VINCENZO	A
14	BERGODI GIANFRANCO	P	30	PETRELLI VITTORIO	A
15	CERRONE MIRKO	P	31	DE PAOLIS SANDRO	P
16	BALLONI ALVARO	A			

PRESENTI: 23

ASSENTI: 8

Accertato il numero legale per la validità dell'adunanza Il Presidente del Consiglio, Dott. Francesco Cappellani, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Generale Avv. Luigi Annibali.

Sono presenti gli Assessori: DE ANGELIS GIAN PIERO, ZAPPACOSTA ENRICO, DE FRANCESCO VINCENZO, NUNZI MAURO, GUIDONI CHIARA COSMA

Assumono le funzioni di scrutatori i Signori:



Alle ore 10.00, su disposizione del Presidente, il Segretario Generale esegue l'appello.

Risultano presenti in aula n. 23 consiglieri e n. 8 assenti.

Risultano, altresì, presenti gli assessori De Francesco, Nunzi, De Angelis, Zappacosta e Guida.

~~Entrano il Sindaco ed il consigliere Di Marco – presenti 25.~~

In apertura di seduta il Presidente giustifica le assenze dei consiglieri Gaglione, Tidei e Cosimi.

Successivamente ricorda la prematura scomparsa del giovane Sergio Capitani e viene osservato un minuto di silenzio.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Reginella che chiede alcuni chiarimenti.

Entra il consigliere Petrelli – presenti 26.

Interviene il Sindaco il quale dà alcuni chiarimenti sulla questione in discussione.

Successivamente il Presidente prosegue i lavori del Consiglio Comunale ed invita i presenti a non superare i 5 minuti ad intervento.

Intervengono i consiglieri Gatti, Guerrini, Gatti, Manuedda, Guerrini, Bergodi, Piendibene, Scotti, Cerrone, Marino, Petrelli, Vitali, De Paolis.

Alle ore 12.00 il Presidente sospende i lavori del Consiglio Comunale per una riunione dei capigruppo che riprendono alle ore 13.00.

Eseguito l'appello risultano presenti in aula n. 21 consiglieri e n. 10 assenti (Moscherini, Sbrozzi, Balloni, Fiorentini, Porro, Tidei, Piendibene, Cosimi, Manuedda e Gaglione).

Il Presidente riferisce in merito al documento stilato dalla conferenza dei capigruppo dandone lettura parziale dello stesso.

Entrano il Sindaco ed il consigliere Cosimi – presenti 23.

I consiglieri Vitali e Gatti chiedono alcuni chiarimenti ed il Presidente risponde.

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Cosimi, Bergodi e Santu.

OMISSIS



E, pertanto,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Esaminata l'allegata proposta dell'ufficio Giunta e Consiglio n. 27 del 7/4/2010;
- Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il parere di conformità alle norme vigenti espresso dal Segretario Generale;
- Visto l'esito della votazione sull'emendamento n. 1 presentato dai consiglieri Gatti, Perello e Mecozzi, accertata dagli scrutatori signori: Cosimi, Bergodi e Santu, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 23 VOTANTI 20

FAVOREVOLI 4

CONTRARI 16 (Cappellani, Marino, Di Marco, Maruccio, Reginella, Santu, Pallassini, Roscioni, Vitali, Cecchi, La Camera, Bergodi, Cerrone, Iacomelli, Scotti, Petrelli)

ASTENUTI 3 (Moscherini, De Paolis e Guerrini)

**L'emendamento è respinto.**

- Visto l'esito della votazione sull'emendamento n. 2 presentato dai consiglieri Gatti, Perello e Mecozzi, accertata dagli scrutatori signori: Cosimi, Bergodi e Santu, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 23 VOTANTI 20

FAVOREVOLI 4

CONTRARI 16 (Cappellani, Marino, Di Marco, Maruccio, Reginella, Santu, Pallassini, Roscioni, Vitali, Cecchi, La Camera, Bergodi, Cerrone, Iacomelli, Scotti, Petrelli)

ASTENUTI 3 (Moscherini, De Paolis e Guerrini)

**L'emendamento è respinto.**



- 40/88
- Visto l'esito della votazione sull'emendamento n. 3 presentato dai consiglieri Gatti, e Mecozzi, accertata dagli scrutatori signori: Cosimi, Bergodi e Santu, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 23 VOTANTI 21

FAVOREVOLI 4

CONTRARI 17 (Moscherini, Cappellani, Marino, Di Marco, Maruccio, Reginella, Santu, Pallassini, Roscioni, Vitali, Cecchi, La Camera, Bergodi, Cerrone, Iacomelli, Scotti, Petrelli)

ASTENUTI 2 (De Paolis e Guerrini)

**L'emendamento è respinto.**

- Visto l'esito della votazione sull'emendamento n. 4 presentato dai consiglieri Gatti, Perello e Mecozzi, accertata dagli scrutatori signori: Cosimi, Bergodi e Santu, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 23 VOTANTI 23

FAVOREVOLI 4

CONTRARI 19 (Moscherini, Cappellani, Marino, Di Marco, Maruccio, Reginella, Santu, Pallassini, Roscioni, Vitali, Cecchi, La Camera, Bergodi, Cerrone, Iacomelli, Scotti, Petrelli, De Paolis e Guerrini)

**L'emendamento è respinto.**

- Visto l'esito della votazione sulla proposta, accertata dagli scrutatori signori: Cosimi, Bergodi e Santu proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 23 VOTANTI 23

FAVOREVOLI 19

CONTRARI 4 (Gatti, Cosimi, Perello e Mecozzi)

DELIBERA

1. Approvare l'allegata proposta dell'ufficio Giunta e Consiglio n. 27 del 7/4/2010, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

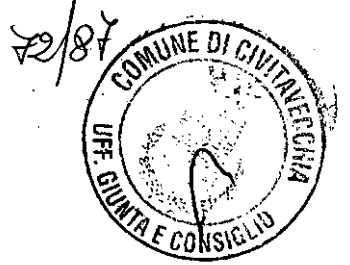
Escono i consiglieri Gatti, Perello, Cosimi e Mecozzi – presenti 19.

71/87



2. Successivamente il presente provvedimento, con separata votazione, viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs.vo n. 267/2000, con voti favorevoli 19 su presenti e votanti n. 19 consiglieri.





**COMUNE DI CIVITAVECCHIA**  
**PROVINCIA DI ROMA**

Proposta n° 27

del 07/04/2010

**PROPOSTA DI DELIBERA**

Ufficio Proponente: GIUNTA E CONSIGLIO

Relatore:  
MOSCHERINI  
GIOVANNI

**OGGETTO :** *Espressione della volontà del Consiglio Comunale da manifestarsi in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'A.I.A. alla Tirreno Power S.p.A. Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud - Civitavecchia*

**Premesso che:**

- Nel corso degli ultimi anni le due Centrali termoelettriche Torre Valdaliga Nord (TVN) e Torre Valdaliga Sud (TVS), situate a pochi chilometri a nord di Civitavecchia, sono state oggetto di lavori di riconversione.
- Attualmente per la Centrale TVN è in fase di completamento, tra alterne vicende, il progetto di riconversione, autorizzato dal Ministero delle Attività Produttive (MAP) con Decreto del 24/12/2003, che prevede la conversione a carbone di 3 dei 4 Gruppi che costituivano la Centrale nella sua configurazione originale e l'eliminazione definitiva di uno dei quattro Gruppi, ciò per ridurre la potenza installata da 2640 MW a 1980 MW, come da deliberazione del Consiglio Comunale N.33 del 25/03/2003 e come prescritto dal Decreto di VIA n. 680/03.
- Per quanto concerne la Centrale TVS, il progetto, a seguito dell'istanza del 31/07/2000, è stato autorizzato dal MAP con Decreto del 19/11/2001 e prevede la trasformazione a ciclo combinato di 3 delle 4 sezioni originali. Le due nuove sezioni hanno assunto la denominazione di TV5, da 760 MW (per le preesistenti sezioni 1 e 2) e TV6, da 380 MW (per la preesistente sezione 3), entrando in servizio commerciale rispettivamente il 25/05/2005 ed il 26/10/2005. La sezione TV4 da 320 MW non ha subito alcuna modifica strutturale o adeguamento ambientale ed è rimasta in esercizio con ciclo convenzionale a vapore, alimentata con una miscela di combustibile Olio (BTZ)/Gas Naturale, di cui il primo presente in quantità compresa tra 0 e 25% in potenza termica.



- Complessivamente pertanto sul territorio grava una potenza installata di 1980 MW a ciclo combinato e 320 MW a ciclo convenzionale a vapore per la centrale di TVS, per un totale di 3.440 MW.
- Vista la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3/9/1999 n. 207 di "approvazione del piano per le cessioni degli impianti dell'ENEL S.p.A., di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 16/3/1999 n. 79 e delle relative modalità di alienazione", in cui viene stabilita la potenza di 1.200 MW totali per l'impianto di TV Sud.
- Il 25/05/2007, a seguito di istanza presentata dalla società Tirreno Power S.p.A., il *Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare* ha avviato il procedimento per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.lgs. n. 59 del 18/02/2005 per l'impianto di TVS.
- A seguito di richiesta pervenuta da parte del *Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare* in data 11/9/2007 prot. n. DSA-2007-0024164 il Comune di Civitavecchia nella persona del Sindaco *pro tempore* con nota 48671 del 30/10/2007 ha nominato l'Ing. Cinzia Vergati quale rappresentate comunale della commissione di valutazione tecnica IPPC, ai sensi dell'art. 5 comma 9 del D.lgs. 59/05.
- In data 25/03/2010 con nota prot. N. DVA-2010-0008243 il *Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali* ha convocato la Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Tirreno Power S.p.A. Centrale Termoelettrica di TVS - Civitavecchia (RM), trasmettendo unitamente il parere istruttorio conclusivo relativo all'impianto, reso dalla Commissione Istruttoria per l'IPPC, con nota prot. N. CIPPC-00-2010-000465 dell'11/03/2010.

**Considerato che:**

- Dovrà essere prodotta dal Sindaco (o da un suo delegato a ciò autorizzato) agli atti della Conferenza di Servizi, copia conforme del documento che abilita alla espressione della volontà dell'Ente.
- Nell'ambito della stessa Conferenza saranno acquisite le eventuale prescrizioni del Sindaco di cui agli art. 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.
- In particolare l'art. 217 così dispone: "Quando vapori, gas o altre esalazioni, scoli di acque, rifiuti solidi o liquidi provenienti da manifatture o fabbriche, possono riuscire di pericolo o di danno per la salute pubblica, il sindaco prescrive le norme da applicare per prevenire o impedire il danno e il pericolo e si assicura della loro esecuzione ed efficienza. Nel caso di inadempimento il sindaco può provvedere di ufficio nei modi e termini stabiliti nel testo unico della legge comunale e provinciale".
- Per la Sezione TV4 il parere VIA 15749/VIA/A.O.13.b del 22/12/2000 ha prescritto il mantenimento in conservazione a lungo termine al fine di renderla disponibile per sopperire ad eventuali emergenze o esigenze di rete non programmabili e di durata limitata, demarcando pertanto il carattere assolutamente limitato e straordinario dell'utilizzo della Sezione stessa, motivato da una sua non compatibilità ambientale, dovuta alla tecnologia obsoleta utilizzata (rendimento di solo il 38%) e alla mancanza di necessari ed idonei interventi di adeguamento ambientale.





- L'autorizzazione alla trasformazione a ciclo combinato con Decreto MAP 012/2001 del 19/11/2001 conservava la sezione 4 a disposizione del GRTN (per utilizzo a carattere emergenziale) e prescriveva la presentazione di un progetto di miglioramento per limitare le emissioni di NOx per la sezione TV4 da presentare prima della messa a regime delle sezioni 1, 2 e 3 e, non solo, non si è ottemperato a detta prescrizione nei tempi stabiliti ma ad oggi non si è ancora realizzato nulla per ottenere dette riduzioni.
- Non può risultare condivisibile quanto proposto dalla Commissione IPPC al punto 8.2 dell'istruttoria tecnica in cui si cita: "in attesa dei miglioramenti impiantistici che il Gestore dovrà effettuare al fine di conseguire prestazioni in linea con quelle previste dai Bref di riferimento e in ottemperanza alle prescrizioni del decreto MAP 012/2001, il GI propone di assegnare limiti provvisori alle emissioni alla sezione TV4 per i primi due anni di vigenza dell'AIA, e di assegnare per i successivi anni di vigenza i limiti previsti dai Bref".
- Al momento del rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione a ciclo combinato con Decreto MAP 012/2001 del 19/11/2001 non era prevista la riconversione a Carbone dell'adiacente Centrale ENEL di TVN, che, in contemporaneo esercizio con TVS, determina un carico di inquinamento ambientale elevatissimo per il Comprensorio a cui si va a sommare quello altrettanto elevato dei traffici veicolare e soprattutto portuale.
- L'impianto fin dalla sua realizzazione vedeva una potenza installata di 1.140 MW e l'autorizzazione MAP 012/2201 conserva questa potenza sulle tre sezioni a ciclo combinato, pertanto la sezione 4 costituisce un surplus di potenza installata, conservata solo per utilizzi emergenziali di gestione della rete nazionale che, ad oggi, con la riconversione dell'impianto di TVN non sono più necessari.
- Da quanto sopra emerge pertanto come la Sezione TV4, considerata la vicinanza dell'impianto a carbone di TVN e l'obsolescenza della tecnologia utilizzata, che è difficilmente riconducibile alle Best Available Techniques (BAT) prescritte per questo tipo di impianto, non debba essere autorizzato con il rilascio dell'AIA in esame, ma vada dismesso alla stregua del 4° Gruppo della Centrale di TVN.
- La sezione TV4 non presenta rendimenti tali da poter essere utilizzata con efficienza e basso impatto ambientale.

**Tutto ciò premesso e considerato:**

- Si ritiene illegittima l'istruttoria condotta, in quanto l'ingegnere nominato dal Comune, come da allegata documentazione agli atti d'ufficio, quale rappresentate nella commissione di valutazione tecnica IPPC, ai sensi dell'art. 5 comma 9 del D.lgs. 59/05, è stata convocata soltanto al primo incontro della Commissione stessa e non ha ricevuto più alcuna convocazione, non potendo in tal senso relazionare all'Amministrazione sul lavoro svolto dalla Commissione;

**Ritenuto:**

- di dover manifestare il proprio dissenso ritenendo non autorizzabile ai fini ambientali la Sezione TV4 dell'impianto in esame, che andrà pertanto dismessa;

**Visti:**

- il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL);
- il D.Lgs. 18/2/2005 n. 59;
- la legge 7/8/1990 n. 241, come modificata ed integrata dalle leggi 15/2005 e 69/2009;

**PROPONE DI DELIBERARE**

Per le motivazioni di cui in premessa:

- Incaricare il Sindaco, quale rappresentante legale del Comune di Civitavecchia, di manifestare la volontà contraria dell'Ente, ovvero il dissenso al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla Tirreno Power S.p.A. - Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud - Civitavecchia in sede di conferenza di servizi convocata a Roma l'8/4/2010 dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, dal momento che l'attuale richiesta dell'AIA contiene l'autorizzazione all'esercizio della sezione TV4 della quale si richiede invece, lo smantellamento in quanto la somma dei MW installati e autorizzati non deve superare i 1.140 MW.

- Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

76/87

MP



**COMUNE DI CIVITAVECCHIA**  
**PROVINCIA DI ROMA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Espressione della volontà del Consiglio Comunale da manifestarsi in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'A.I.A. alla Tirreno Power S.p.A. Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud - Civitavecchia

Allegati:


L'assessore Relatore	<i>Moscherini</i> Sindaco MOSCHERINI GIOVANNI
Parere in ordine alla regolarità tecnica	Il Segretario Generale Luigi Annibaldi <i>Luigi</i>
Visto del Direttore del Settore Dipartimentale	-
Parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.	Il Segretario Generale Avv. Luigi Annibaldi <i>Luigi</i>
Seduta del <b>APPROVATA</b> 8-4-2010	Il Segretario Generale Avv. Luigi Annibaldi <i>Luigi</i>

TOGUONS I RIFORNIMENTI AL 1° e 2° PUNTO WP


DALLA PARTISSA DELL' ATTO DISUBORNATIVO

I RIFORNIMENTI ALLA CONTRAL ENUL TV NORD

POCO ANZI PTA NULLA ATTINDENTY CON L' ODC

GRATI 

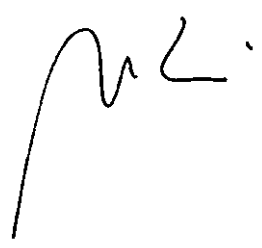
PERMANO 

NEG. 2d' 

EMENDAMENTO n. 1

RESPIRATO

8-4-2010



EMENDAMENTO 2

78/87

TOGUONS HL PUNTO 9 DOUT PRADO WP  
DOUT ATTO DESCRITIVO.

ATA *[Signature]*

PEREVO *[Signature]*

MRC. PA. *[Signature]*



EMENDAMENTO n. 2

RESPIATO

8-4-2010

*[Signature]*

ERONDA ARRETRATI 3

7/9/87

TOGLIENDO IL PUNTO 10 DELLA PERMESSA  
DELL' ATTO DELIBERATIVO IN QUANTO

WP

L' AIA VIENE RILASCIATA O NOGLIO  
DEVE ~~ESSERE~~ RILASCIATA ANCHE PER  
IMPIANTI NON FUNZIONANTI MA ESISTENTI.



GOTTI *[Signature]*

PERINA *[Signature]*

ARCOZZI *[Signature]*

ERONDA ARRETRATI 3

RESPIRATO

8-4-2010

*[Signature]*

GIUNDO MANTO 4

80/87

ALLA S NIGA DOLIA PANDI DUBBIA TIVA WP  
DA DOVS SI DICU DO ... DVO TALS AIA

CON ...  
B SOSTITUIRE V FINCHI LA SOCIETÀ  
TIRANO POWER NON FACCIÀ CHIARITÀ  
SUL FUTURO DDU' UNITÀ 4.



GATTI *[Signature]*

PERINO *[Signature]*

ARCA *[Signature]*

ENONDA MENTO 1. 4

RESPIRO

8-2-2010

*[Signature]*

8/4/07

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Dott. Francesco Cappellani

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Avv. Luigi Annibaldi

WP

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO



il Funzionario Incaricato  
Carmelina Castello

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che il suesteso verbale di deliberazione è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il 8/4/2010 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL FUNZIONARIO  
*Rag. Carmelina Castello*

Il sottoscritto Segretario Generale, su relazione del Messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio il giorno 8/4/2010 e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U. n. 267 del 18/8/2000.

Civitavecchia, li 8/4/2010

*f.to* IL SEGRETARIO GENERALE  
**Avv. LUIGI ANNIBALI**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, per decorrenza termine di pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del T.U. n. 267/2000.

Civitavecchia, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE





22/87  
MP

## ARTICOLI

### Mortalità e ricoveri ospedalieri nell'area industriale di Civitavecchia, anni 1997-2004

### Mortality and hospital admissions in the industrial area of Civitavecchia, 1997-2004

Valeria Fano,<sup>1</sup> Francesco Forastiere,<sup>1</sup> Paolo Papini,<sup>2</sup> Valeria Tancioni,<sup>2</sup> Anteo Di Napoli,<sup>2</sup> Carlo A. Perucci<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Dipartimento di epidemiologia, ASL RM E, Roma    <sup>2</sup> Laziosanità - Agenzia di sanità pubblica, Regione Lazio

Corrispondenza: Valeria Fano, Dipartimento di epidemiologia ASL RM E, Via di Santa Costanza 53, 00198 Roma; tel.06 83060421; fax 06 83060463; e-mail: fano@asplazio.it

#### Cosa si sapeva già

■ Numerosi studi condotti nell'area di Civitavecchia avevano evidenziato sin dagli anni Ottanta e Novanta un eccesso di mortalità per tumore polmonare e della pleura nella popolazione adulta residente e una maggiore frequenza di disturbi respiratori nell'infanzia, in particolare di asma bronchiale.

#### Cosa si aggiunge di nuovo

■ L'analisi dei ricoveri ospedalieri aggiunge informazioni al quadro epidemiologico dell'area, con risultati coerenti con quelli di mortalità e che confermano i risultati di studi precedenti. Tumore polmonare e pleurico e asma bronchiale sono chiaramente in eccesso. Una novità rispetto alle conoscenze già note è costituita dall'aumento di incidenza di insufficienza renale cronica, rilevato dal Registro regionale dialisi.

#### Riassunto

**Obiettivi:** l'area di Civitavecchia è interessata da diversi decenni da un quadro ambientale complesso per la presenza di insediamenti energetici e industriali. E' attualmente in opera la riconversione a carbone di una centrale termoelettrica. Obiettivo di questo studio è valutare lo stato di salute della popolazione residente, utilizzando gli archivi di mortalità e le schede di dimissione ospedaliera.

**Disegno dello studio:** sono stati calcolati i Rapporti Standardizzati di Mortalità (SMR, 1997-2001) e di Ospedalizzazione (SHR, due periodi: 1997-2000 e 2001-2004) per causa e per genere con il metodo indiretto, con i relativi Intervalli di Confidenza al 95%, utilizzando la popolazione della regione Lazio come riferimento.

**Risultati:** si è osservato un aumento nella mortalità e nei ricoveri per alcune patologie tumorali; in particolare si è rilevato un eccesso significativo di mortalità negli uomini per tumore

polmonare (osservati 134, SMR= 120) e tumore della pleura (osservati 8, SMR= 516). Si è riscontrato un aumento dei ricoveri per asma bronchiale nei bambini (periodo 1997-2000: maschi, osservati 73, SHR= 177; femmine, osservati 40, SHR= 157). Infine, i dati del Registro regionale dialisi evidenziano un aumento di incidenza di insufficienza renale cronica negli uomini nel periodo 2001-2004 (osservati 28, SHR= 156).

**Conclusione:** lo studio ha evidenziato degli eccessi di morbosità e di ricoveri ospedalieri nei residenti a Civitavecchia per diverse patologie tumorali. In vista dei cambiamenti ambientali previsti si raccomanda un accurato monitoraggio epidemiologico per le patologie risultate in eccesso (tumori del polmone e della pleura, disturbi respiratori nei bambini, malattie renali).

(*Epidemiol Prev* 2006; 30(4-5): 221-26)

**Parole chiave:** esposizioni ambientali, centrali termoelettriche, tumore del polmone, malattie respiratorie, malattie renali

#### Abstract

**Objective:** the industrial area of Civitavecchia (central Italy) has been object of concern because of several sources of environmental contamination potentially affecting the residential communities: a harbor, a cement factory and several power plants are present in the area. A coal power plant is currently under construction. The aim of the study is to evaluate the health of residents in the area, through the analysis of the mortality registry and the hospital discharge records.

**Design:** cause and gender specific indirect Standardized Mortality (1997-2001) and Hospitalization (1997-2000 and 2001-2004) Ratios were computed, with 95% Confidence Intervals, using regional population as reference.

**Results:** mortality and morbidity excesses for cancer were observed, in particular an increased mortality for lung cancer (observed 134,

SMR= 120) and for malignant neoplasm of pleura (observed 8, SMR= 516) were detected among men. An increased frequency of hospital admissions for asthma was observed among children aged 0-14 (period 1997-2000: males, observed 73, SHR= 177; females, observed 40, SHR= 157). Finally, an significantly increased incidence of renal diseases was recorded by the Lazio Dialysis Registry in the period 2001-2004 (observed 28, SHR= 156).

**Conclusion:** in view of the environmental changes of the area, the excesses observed in this study suggest the need for epidemiologic monitoring found in excess (lung and pleural cancer, respiratory diseases among children, renal diseases) in the area.

(*Epidemiol Prev* 2006; 30(4-5): 221-26)

**Key words:** environmental exposures, power plants, lung cancer, respiratory diseases, renal diseases

**ARTICOLI**

**Introduzione**

L'area di Civitavecchia (Roma) è da anni oggetto di attenzione per le possibili ripercussioni sulla salute della popolazione da parte delle emissioni ambientali derivanti dagli impianti industriali e commerciali presenti nell'area: un porto, un cementificio e alcune centrali termoelettriche (Fiumaretta fino al 1990; attualmente Torre Valdaliga Nord - TVN - e Sud - TVS). Negli anni Ottanta e Novanta sono stati condotti diversi studi epidemiologici, sia sui residenti che sui lavoratori delle industrie e del porto di Civitavecchia. Bonassi et al.<sup>1</sup> hanno registrato un eccesso di mortalità per tumore polmonare tra i lavoratori portuali; Rapiti et al.<sup>2</sup> hanno osservato un eccesso di mortalità per tumore al polmone e alla pleura in una coorte di marittimi impiegati nel porto di Civitavecchia; un eccesso di mortalità di tumori dell'apparato respiratorio, sebbene non significativo, è stato riscontrato in una coorte di addetti alle centrali Enel del comprensorio di Civitavecchia.<sup>3</sup> Casi di mesotelioma pleurico sono stati osservati tra i lavoratori di tre centrali Enel italiane, una delle quali di Civitavecchia.<sup>4</sup> Il si-

stema di sorveglianza dei casi di mesotelioma pleurico nel Lazio ha registrato un'incidenza particolarmente elevata nella popolazione adulta maschile residente nel comprensorio di Civitavecchia nel periodo 1997-2000 (tasso annuale: 3,5 casi per 100.000 abitanti; tasso regionale: 0,8 casi per 100.000 abitanti).<sup>5</sup> Uno studio di mortalità su base geografica condotto a Civitavecchia negli anni Ottanta segnalava un incremento nella mortalità per tumore polmonare, in particolare tra gli uomini.<sup>6</sup> Successivamente, uno studio caso-controllo condotto sui residenti nell'area deceduti per tumore polmonare nel periodo 1987-1995 ha considerato in particolare il ruolo delle esposizioni lavorative e ambientali,<sup>7</sup> riscontrando rischi relativi (RR) significativamente elevati per alcune esposizioni lavorative, in particolare amianto (RR= 3,5) e impiego come lavoratore marittimo (RR= 1,5); è stata registrata una mortalità per tumore polmonare più elevata nella zona a sud della città (RR= 1,5), a pochi km dal centro, ed è stato ipotizzato che l'esposizione cronica agli inquinanti ambientali avesse avuto in tale area una ricaduta maggiore a causa dei venti prevalenti.

Tabella 1 - Numero di morti e di persone ricoverate per causa e genere nel comune di Civitavecchia nel periodo 1997-2004. † Osservati (OSS), Attesi (ATT) e Rapporti Standardizzati indiretti di Mortalità (SMR) e di Ospedalizzazione (SHR) rispetto alla regione Lazio.

Table 1 - Number of deaths and hospital discharges in the municipality of Civitavecchia by cause and gender in the period 1997-2004. Observed (OSS), Expected (ATT) and Standardized Mortality (SMR) and Hospitalization ratios (SHR) vs Lazio region.

Causa (ICD-9 o ICD-9-CM)§	Mortalità 1997-2001					
	Uomini			Donne		
	OSS	ATT	SMR	OSS	ATT	SMR
Tutte le cause (0-999)	1.153	1.128,1	102	1.099	1.054,0	104
Tumori totali (140-239)	417	376,1	111*	301	274,8	110
T.m. stomaco (151)	19	25,4	75	20	18,4	109
T.m. colon retto (153-154)	45	38,8	116	36	33,3	108
T.m. laringe (161)	4	6,5	61	1	0,7	149
T.m. trachea, bronchi e polmoni (162)	134	112,0	120*	30	31,7	95
T.m. pleura (163)	8	1,6	516**	0	0,7	0
T.m. vescica (188)	14	16,3	86	4	4,6	87
T.m. sist.nervoso centr. (191-192;225)	12	7,4	163	4	6,6	61
Linfomi non-Hodgkin (200,202)	15	9,6	157	9	8,6	105
Morbo di Hodgkin (201)	1	0,7	135	1	0,6	156
Leucemie (204-208)	17	13,0	131	8	10,4	77
Malattie della tiroide (240-246)	1	0,4	-	0	1,0	0
Malattie cardiovascolari (390-459)	438	435,1	101	464	485,7	96
M. ischemiche (410-414)	153	176,4	87**	111	149,3	74**
Malattie respiratorie (460-519)	62	68,8	90	48	49,9	96
Malattie respiratorie acute (460-466; 480-87)	19	13,9	136	16	14,7	109
M. polmonari croniche (490-496)	28	38,9	72	19	24,2	78
Asma (493)	2	1,8	109	4	2,1	191
Asma 0-14 anni (493)	0	0,0	-	0	0,0	-
Pneumoconiosi (500-505)	1	0,7	135	0	0,0	-
Malattie del rena (580-599)	16	15,6	102	13	14,3	91

† periodo in studio: 1997-2001 per la mortalità, 1997-2004 per i ricoveri

‡ per la mortalità i tassi di riferimento sono stati calcolati sui residenti della regione Lazio nel periodo 1997-2001; per la morbosità il comune di Roma è stato escluso dal calcolo dei tassi di riferimento

84/87  
 WP

Un'indagine condotta nel 1987 tra i bambini delle scuole elementari ha riscontrato una maggiore frequenza di disturbi respiratori infantili tra i residenti nell'area di Civitavecchia, rispetto ai bambini di una zona di controllo (Provincia di Viterbo): prevalenza di asma (RR= 1,4; IC 95% 1,01-2,1), progressiva polmonite (RR= 1,6; IC 95% 1,01-2,4) e infezioni respiratorie nei primi anni di vita (RR= 1,4; IC 95% 1,04-1,8) erano aumentate in modo statisticamente significativo.<sup>8</sup> Il test di iperreattività bronchiale ha confermato questi risultati: la frequenza dei soggetti con maggiore reattività al test spirometrico con la metacolina era significativamente maggiore a Civitavecchia, anche dopo avere controllato per molteplici fattori di confondimento (RR= 2,0; IC 95% 1,5-2,7).<sup>9</sup>

Le centrali di Torre Valdaliga Nord (TVN) e Sud (TVS) hanno ultimato nel dicembre 1999 interventi di «ambientalizzazione» per adeguarsi alle restrizioni normative in termini di emissioni inquinanti nell'atmosfera. Il Ministero delle attività produttive, a seguito della procedura di valutazione di impatto ambientale svolta dal Ministero dell'ambiente, ha di recente approvato il piano di riconversione dell'impianto Enel Torvaldaliga Nord di Civitavecchia, che attualmente ha una potenza di 2640 megawatt. Il progetto di riconversione<sup>10</sup> prevede che la centrale, attualmente alimentata a olio combustibile, sia convertita a carbone con una riduzione della potenza

dell'impianto e importanti modifiche delle strutture impiantistiche per soddisfare le nuove esigenze produttive. A seguito di tale approvazione, tuttavia, sono state sollevate dalle istituzioni locali e dalle forze sociali numerose perplessità in merito al potenziale inquinante dei nuovi impianti e alle possibili ripercussioni sulla salute della popolazione. Alla luce del dibattito in corso, si è deciso di fornire un quadro epidemiologico della situazione locale e di aggiornare le conoscenze epidemiologiche analizzando i dati della mortalità e dei ricoveri ospedalieri per gli anni più recenti.

**Metodi**

*Popolazione in studio e fonte dei dati*

La popolazione in studio è costituita dai residenti nel Comune di Civitavecchia. La fonte dei dati di mortalità è l'Atlante italiano di mortalità GIS8<sup>11</sup> che utilizza i dati delle schede di morte ISTAT. Sono state considerate le morti per cause specifiche dei residenti a Civitavecchia avvenute nel Lazio o in un'altra regione italiana. Per la morbosità sono stati utilizzati i dati del Registro regionale delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) dell'Agenzia di sanità pubblica della Regione Lazio per il periodo 1997-2004. Sono stati considerati tutti i ricoveri ordinari acuti per cause specifiche dei residenti e avvenuti nelle strutture della Regione Lazio nel periodo in stu-

Ricoveri 1997-2000						Ricoveri 2001-2004					
Uomini			Donne			Uomini			Donne		
OSS	ATT	SHR	OSS	ATT	SHR	OSS	ATT	SHR	OSS	ATT	SHR
1.602	1.415,0	113**	1.825	1.559,2	117**	1.559	1.375,1	113**	1.612	1.520,0	106*
27	37,4	72	35	26,4	132	25	33,0	76	25	24,9	100
86	77,3	111	76	67,2	113	72	81,5	88	66	66,9	99
22	21,4	103	0	1,6	-	18	17,1	105	0	1,7	-
131	113,3	116	27	27,2	99	144	98,7	146**	36	26,2	137
6	2,7	223	3	1,0	287	7	2,4	294*	0	1,0	-
99	84,4	117	21	16,7	126	106	89,1	119	34	19,8	172**
12	17,4	89	16	14,0	114	14	16,3	86	13	14,1	92
28	19,7	142	19	16,5	115	19	18,2	105	15	16,3	92
7	4,6	153	1	3,8	26	7	4,3	164	0	3,1	-
20	18,7	107	14	14,9	94	26	17,0	153*	9	13,6	66
28	39,9	70	170	175,3	97	44	43,8	100	125	165,7	76**
2.365	2.317,7	102	1.767	2.108,5	84**	2.066	2.193,8	94**	1.504	1.884,0	80**
469	462,7	101	261	296,1	88*	442	466,8	95	209	273,1	77**
1.983	1.946,4	102	1.495	1.545,8	97	1.518	1.680,1	90**	1.168	1.310,8	89*
386	425,6	91	325	354,1	92	303	359,9	84**	276	285,5	97
274	247,7	111	176	173,5	102	176	190,3	93	115	136,8	84
97	66,9	145**	62	66,1	94	33	42,3	78	34	42,6	80
73	41,2	177**	40	25,5	157**	28	29,6	95	17	19,4	88
1	1,3	77	0	0,2	-	3	1,1	276	0	0,1	-
20	15,0	133	10	11,0	91	28	18,0	156*	14	13,0	108

§ codice ICD-9 per la mortalità, ICD-9-CM per i ricoveri  
 malattie del rene: per la morbosità viene riportata l'incidenza nel periodo 1996-2003 dei soggetti in dialisi per insufficienza renale cronica dal Registro Dialisi del Lazio  
 \* p <0.05; \*\* p <0.01

ARTICOLI

dio; sono state escluse altre tipologie assistenziali che non esprimono la morbosità, quali i ricoveri in *day hospital*, in reparti di riabilitazione e le lungodegenze che, se incluse nella selezione, falserebbero il volume delle dimissioni; sono stati inoltre esclusi i ricoveri con diagnosi principale diversa da malattia o traumatismo (classificazione supplementare o cosiddetti «codici V»). E' stata considerata solo la patologia riportata in diagnosi principale sulla SDO. Il Registro Dialisi del Lazio (RDL)<sup>12</sup> dell'Agenzia di sanità pubblica della Regione Lazio ha fornito i dati relativi all'incidenza di nuovi casi di insufficienza renale cronica in dialisi nei residenti nell'area in studio relativamente al periodo 1997-2004.

Analisi dei dati

Sono stati calcolati i Rapporti Standardizzati di Mortalità (SMR) standardizzati per classi di età quinquennali, causa e genere con il metodo indiretto, con i relativi Intervalli di Confidenza (IC) al 95% sotto l'ipotesi di una distribuzione di Poisson per le morti osservate. Per ottenere gli eventi attesi sono stati utilizzati i tassi di mortalità della Regione Lazio per il periodo 1997-2001, specifici per età, genere e causa, calcolati come rapporto tra i decessi osservati e la popolazione residente. Gli SMR per genere e causa sono stati calcolati come rapporto (x100) tra i decessi osservati e i decessi attesi nel quinquennio nella popolazione residente nel Comune di Civitavecchia, ottenuti dall'interrogazione dell'Atlante. Analogamente, per i ricoveri ospedalieri, sono stati calcolati i Rapporti Standardizzati di Ospedalizzazione (SHR); i ricoveri attesi sono stati ottenuti applicando alla popolazione residente nell'area in studio i tassi specifici per età, genere e causa della Regione Lazio. L'analisi è stata condotta separatamente sui due periodi 1997-2000 e 2001-2004, applicando i tassi di morbosità della Regione Lazio nei due periodi, calcolati come rapporto tra i ricoveri osservati e la popolazione residente a metà periodo (rispettivamente al 31/12/1998 e all'1/1/2003)<sup>13</sup>. Per i ricoveri ospedalieri si è scelto di escludere dal riferimento la popolazione residente a Roma poiché è presumibile che, data l'elevata offerta di prestazioni ospedaliere, i tassi di ricovero siano più elevati che nel resto della regione.<sup>14</sup> In entrambi i periodi in studio è stato considerato l'evento «primo ricovero», eliminando i ricoveri ripetuti dello stesso individuo per la stessa causa nell'arco del periodo considerato (per maggiori dettagli si rimanda all'Appendice). Per tutte le elaborazioni è stato utilizzato il software STATA.<sup>15</sup>

Risultati

La popolazione residente nel Comune di Civitavecchia comprende un totale di circa 50.000 abitanti.<sup>11</sup> Nella Tabella 1 vengono riportati gli eventi osservati e attesi nell'area in studio per genere, causa e periodo, e i rapporti standardizzati di mortalità e di ospedalizzazione; per le malattie renali è stata riportata l'incidenza dei soggetti con insufficienza renale cronica in dialisi nel periodo 1997-2004. La mortalità per tutte le cause è più elevata rispetto all'atteso

regionale, sebbene gli SMR non raggiungano la significatività statistica. Negli uomini si registra un aumento di mortalità per tutti i tumori (SMR= 111) che trova conferma anche nei ricoveri per entrambi i periodi in studio e per entrambi i generi (1997-2000, uomini: SMR= 113, donne: SMR= 117; 2001-2004, uomini: SMR= 113, donne: SMR= 106). Per quanto riguarda le singole sedi tumorali, negli uomini si osserva un eccesso significativo di mortalità per tumore del polmone (SMR= 120) e della pleura (SMR= 516), confermato dall'eccesso di ricoveri nel periodo più recente (SHR: polmone 146, pleura 294); per le donne non si osservano differenze significative rispetto all'atteso per queste due cause. Non si registrano altre differenze statisticamente significative per le altre sedi tumorali, a eccezione di un aumento di ricoveri nel periodo 2001-2004 per tumore della vescica nelle donne (SHR= 172) e di leucemie tra gli uomini (SHR= 153).

Per le malattie cardiovascolari non si registrano differenze nella mortalità, mentre per i ricoveri si registra un SHR inferiore a 100 in entrambi i periodi per le donne (1997-2000 SHR= 84, 2001-2004 SHR= 80) e nel secondo periodo per gli uomini (SHR= 94). In particolare, per le malattie ischemiche si osserva una mortalità significativamente inferiore all'atteso in entrambi i generi (SMR: uomini 87, donne 74), confermata dagli SHR dei ricoveri, significativi solo per le donne (1997-2000 SHR= 88; 2001-2004 SHR= 77).

Per le malattie respiratorie non si registrano differenze nella mortalità. I ricoveri per questa causa risultano significativamente inferiori all'atteso nel secondo periodo (uomini SHR= 90, donne SHR= 89). Le malattie respiratorie acute confermano lo stesso andamento ma si raggiunge la significatività solo per gli uomini (SHR= 84). Per l'asma si registra un eccesso significativo per i ricoveri degli uomini nel periodo 1997-2000 (SHR= 145) e in particolare nei maschi di 0-14 anni (SHR= 177); l'eccesso di asma pediatrica nel periodo 1997-2000 è presente anche tra le femmine (SHR= 157).

I dati di incidenza del Registro dialisi mostrano un aumento dell'incidenza di insufficienza renale tra gli uomini, statisticamente significativo solo nel secondo periodo (rapporto standardizzato di incidenza = 156); nelle donne non si osservano differenze significative rispetto all'atteso regionale in entrambi i periodi.

Discussione

Lo studio evidenzia un quadro sanitario della popolazione residente nel Comune di Civitavecchia coerente con quanto già osservato in studi precedenti. Si osserva un aumento della mortalità per tutti i tumori negli uomini e di ricoveri per le stesse patologie in entrambi i periodi in studio e in entrambi i generi. In particolare, è presente un aumento di tumore polmonare negli uomini adulti residenti, confermato dall'eccesso osservato nei ricoveri per questa causa nel periodo di osservazione più recente; nella stessa popolazione si osserva inoltre un elevato rischio di tumori della pleura. I ri-

coveri ospedalieri per asma bronchiale nei bambini sono risultati più frequenti nei residenti nell'area in studio rispetto all'atteso regionale, con incrementi maggiori nel periodo 1997-2000. Per il periodo più recente si registra infine un aumento di insufficienza renale tra gli uomini. Nei paragrafi che seguono vengono illustrate alcune ipotesi per interpretare i risultati alla luce delle conoscenze disponibili in letteratura e in particolare riguardo l'area in studio.

Uno studio caso-controllo condotto nell'area di Civitavecchia aveva osservato un aumento di tumore polmonare riconducibile a esposizioni occupazionali anche dopo aver aggiustato per abitudini al fumo.<sup>7</sup> Studi specifici condotti in prossimità di siti industriali hanno documentato un aumento nella frequenza di tumore polmonare.<sup>16</sup> Sulla base dell'insieme delle evidenze disponibili, si può ipotizzare un ruolo specifico dell'inquinamento ambientale di origine industriale sulla frequenza attuale dei tumori polmonari a Civitavecchia. La patologia respiratoria infantile è fortemente influenzata dalle esposizioni ambientali. Studi recenti condotti in Europa e negli Stati Uniti hanno messo in evidenza un ruolo dell'inquinamento atmosferico nell'aggravamento dell'asma bronchiale,<sup>17,18</sup> una patologia particolarmente frequente in età pediatrica.<sup>19</sup> Più controverso è invece il ruolo dell'inquinamento nella genesi della malattia. I dati attualmente disponibili non permettono considerazioni di carattere eziologico sull'eccesso di ricoveri per asma nella popolazione pediatrica di Civitavecchia; appare interessante osservare tuttavia che l'eccesso per questa malattia, già rilevato alla fine degli anni Ottanta,<sup>8,9</sup> sembra persistere fino al periodo 1997-2000 dopo il quale le modifiche strutturali hanno ridotto significativamente le emissioni inquinanti.

Non si può escludere un ruolo della contaminazione ambientale a Civitavecchia sulle patologie renali, alla luce degli eccessi di mortalità e di morbosità per queste malattie rilevate in prossimità di altri complessi industriali.<sup>20,21</sup> Il riscontro di un aumento dell'incidenza di soggetti in dialisi nella nostra popolazione merita dunque ulteriori approfondimenti.

Questo studio rappresenta un esempio di utilizzo dei sistemi informativi ospedalieri, come risorsa aggiuntiva ai dati di mortalità per la valutazione epidemiologica delle esposizioni ambientali. Dagli studi italiani volti alla valutazione dell'accuratezza e completezza degli archivi ospedalieri mediante il riesame delle cartelle cliniche da parte di esperti (*re-abstract studies*),<sup>22-25</sup> emerge una variabilità in funzione della patologia e della posizione della diagnosi (principale o patologie concomitanti); il livello di accuratezza con cui viene registrata la diagnosi principale risulta soddisfacente e questo ci rassicura sul fatto di aver utilizzato la diagnosi principale alla dimissione per classificare la causa del ricovero nel nostro studio. Le procedure di *linkage* utilizzate per escludere dall'analisi i ricoveri ripetuti hanno ridotto la presenza di record multipli. Riteniamo improbabile che la presenza di un'eventuale sovrastima dovuta a un residuo di ricoveri multipli

abbia influito sugli SHR, in quanto ne sarebbero affetti in egual misura sia il numeratore sia il denominatore.

Nell'analisi dei ricoveri si è scelto di escludere dal riferimento la popolazione residente a Roma. La scelta della popolazione è di particolare importanza negli studi condotti su piccole aree, in assenza di informazioni geografiche dettagliate relative alla residenza di un soggetto. Spesso, come nel caso del Lazio, la popolazione regionale non fornisce una comparabilità ottimale, non solo per la diversa distribuzione di fattori socio-economici, ma anche per la disponibilità di strutture ospedaliere locali. Riteniamo improbabile che gli eccessi osservati a Civitavecchia rappresentino una sovrastima dovuta all'utilizzo di tassi standard inadeguati. Infatti gli SHR calcolati con i tassi dell'intera regione – dati riportati di seguito – non solo confermano gli eccessi riscontrati (per esempio per i tumori totali: ricoveri 1997-2000, uomini: SHR= 110 p-value <0,001, donne: SHR= 111 p-value <0,001; 2001-2004, uomini: SHR= 106 p-value <0,05), ma evidenziano degli aumenti che una volta escluso il Comune di Roma hanno perso significatività statistica (es. ricoveri per tumore dello stomaco nelle donne, periodo 1997-2000: SHR= 147 p-value <0,05; ricoveri per malattie respiratorie negli uomini, periodo 1997-2000: SHR= 110 p-value <0,001; ricoveri per malattie polmonari croniche nel periodo 1997-2000: uomini SHR= 131 p-value <0,001, donne SHR= 118 p-value <0,05).

Infine, non si può escludere che in questo studio parte dei risultati osservati (sia in eccesso che in difetto rispetto all'atteso) siano stati ottenuti per effetto del caso, anche a causa dell'elevato numero di confronti; tuttavia la maggior parte degli eccessi osservati sono altamente significativi (p-value <0,01). In conclusione, gli studi ecologici come quello presentato non sono in grado di mettere in evidenza relazioni di causa ed effetto, specie in presenza di una situazione ambientale e lavorativa complessa e articolata come quella di Civitavecchia. Questo studio, tuttavia, ha evidenziato una serie di patologie in eccesso – tumore del polmone, della pleura, disturbi respiratori nei bambini, malattie renali – per le quali è indispensabile un accurato monitoraggio epidemiologico, sia con le statistiche correnti che con studi ad hoc. I risultati hanno rilevanza rispetto alle politiche di riconversione energetica e al potenziale inquinante di nuovi impianti per quanto riguarda la salute della popolazione locale. Le decisioni strategiche rispetto ai piani di riconversione energetica devono tener conto dello stato di salute della popolazione residente. L'utilizzo dei dati dei sistemi informativi ospedalieri impone un impegno verso problemi metodologici nuovi rispetto a quanto già consolidato per gli studi che utilizzano la mortalità, ma le prospettive sono sicuramente promettenti.

**Conflitti di interesse:** nessuno

**Ringraziamenti:** si ringrazia il Dr. Domenico Di Lallo di Laziosanità - Agenzia di sanità pubblica, Regione Lazio per aver permesso l'utilizzo dei dati del Registro dialisi del Lazio.

## Appendice

### Procedura di record linkage utilizzata per eliminare i ricoveri ripetuti

La procedura di *record linkage* per eliminare i ricoveri ripetuti in un primo momento ha utilizzato il codice fiscale come chiave di *linkage*, ricostruito sulla base delle variabili anagrafiche. Successivamente si è proceduto all'identificazione di altri ricoveri ripetuti dopo la correzione degli errori più comunemente commessi nella compilazione delle informazioni anagrafiche: genere diverso ma altre variabili anagrafiche uguali; giorno della data di nascita diverso, ma altre variabili anagrafiche uguali; mese di nascita diverso, ma altre variabili anagrafiche uguali; giorno e mese della data di nascita invertiti, ma altre variabili anagrafiche uguali. La correzione degli errori è avvenuta sotto l'ipotesi che sia più probabile che un codice fiscale sia corretto se un individuo è stato identificato almeno due volte con que-

sta chiave. Dunque il codice fiscale degli individui con almeno due ricoveri è stato considerato come *gold standard* e si è proceduto alla ricerca e alla correzione degli individui con un solo ricovero variando, in successione, il genere e il giorno/mese della data di nascita. Si è scelto di non variare le componenti del codice fiscale che per loro natura risultano essere più discriminanti (luogo di nascita, cognome, nome) in modo da evitare l'*over-linkage*, cioè la possibilità che i ricoveri relativi a individui diversi vengano attribuiti a un unico individuo. La ricerca degli errori è stata effettuata esclusivamente sul data set dei residenti in regione, in quanto per i ricoveri dei residenti nel Lazio avvenuti in altre regioni Italiane («mobilità passiva») le variabili anagrafiche non sono sempre complete.

### Bibliografia

- Bonassi S, Ceppi M, Puntoni R et al. Mortality studies of dockyard workers (longshoremen) in Italy. *Am J Ind Med* 1985; 7(3): 219-27.
- Rapiti E, Turi E, Forastiere F et al. A mortality cohort study of seamen in Italy. *Am J Ind Med* 1992; 21(6): 863-72.
- Forastiere F, Pupp N, Magliola E, Valesini S, Tidei F, Perucci CA. Respiratory cancer mortality among workers employed in thermoelectric power plants. *Scand J Work Environ Health* 1989; 15(6): 383-86.
- Crosignani P, Forastiere F, Petrelli G et al. Malignant mesothelioma in thermoelectric power plant workers in Italy. *Am J Ind Med*. 1995; 27(4): 573-76.
- Palange S, Ascoli V, Carnovale-Scalzo C et al. Estimates of pleural mesothelioma incidence in the Lazio region (Italy), 1997-2000. *Med Lav* 2004; 95(1): 45-54.
- Tasco C, Alcavista P, Forastiere F et al. Mortalità nelle Unità Sanitarie Locali del Lazio, 1980-1984. Progetto Salute, 1992; 19: 1-98.
- Fano V, Michelozzi P, Ancona C, Capon A, Forastiere F, Perucci CA. Occupational and environmental exposures and lung cancer in an industrialised area in Italy. *Occup Environ Med* 2004; 61(9): 757-63.
- Forastiere F, Corbo GM, Michelozzi P et al. Effects of environment and passive smoking on the respiratory health of children. *Int J Epidemiol*. 1992; 21(1): 66-73.
- Forastiere F, Corbo GM, Pistelli R et al. Bronchial responsiveness in children living in areas with different air pollution levels. *Arch Environ Health* 1994; 49(2): 111-18.
- Decreto MAP N.55/02/2003
- Cislaghi C. GIS8 - Atlante italiano di mortalità, Release 8, maggio 2005
- Di Lallo D, Miceli M, Perucci CA. Epidemiologia descrittiva dei pazienti con insufficienza renale in trattamento dialitico cronico. Risultati del registro di popolazione del Lazio. *Epidemiol Prev* 1997; 21(3): 194-201.
- <http://demo.istat.it>
- [http://www.asplazio.it/asp\\_online/att\\_ospedaliera/sio/sio\\_rapporti.php?sio=rapporti](http://www.asplazio.it/asp_online/att_ospedaliera/sio/sio_rapporti.php?sio=rapporti)
- Stata Statistical Software - Release 8.0. College Station, TX. Stata Corporation, 2003.
- Benedetti M, Iavarone I, Comba P. Cancer risk associated with residential proximity to industrial sites: a review. *Arch Environ Health* 2001; 56(4): 342-49.
- Heinrich J, Wichmann HE. Traffic related pollutants in Europe and their effect on allergic disease. *Curr Opin Allergy Clin Immunol* 2004 Oct; 4(5): 341-48.
- Schwartz J. Air pollution and children's health. *Pediatrics*. 2004; 113 (4 Suppl): 1037-43
- Ciccone G, Forastiere F, Agabiti N et al. Road traffic and adverse respiratory effects in children. SIDRIA Collaborative Group. *Occup Environ Med* 1998; 55(11): 771-78.
- Staples B, Howse ML, Mason H, Bell GM. Land contamination and urinary abnormalities: cause for concern? *Occup Environ Med* 2003;60(7): 463-67.
- Hodgson S, Nieuwenhuijsen MJ, Hansell A et al. Excess risk of kidney disease in a population living near industrial plants. *Occup Environ Med* 2004; 61(8): 717-19.
- Alberti V, Flor L. Studio sulla qualità dei dati di dimissione ospedaliera. *Epid Prev* 1992; 52: 32-8.
- Lorenzoni L, Da Cas R, Aparo UL. The quality of abstracting medical information from the medical record: the impact of training programmes. *Int J Qual Health Care* 1999; 11(3): 209-13.
- Agabiti N, Picconi O, Papini P et al. La valutazione della qualità della compilazione e codifica della scheda di dimissione. Rome: Agency for Public Health; 2002. Available from: [http://www.asplazio.it/asp\\_online/att\\_ospedaliera/val\\_esito/rap\\_doc\\_sem.php?valesito=rapdocsem](http://www.asplazio.it/asp_online/att_ospedaliera/val_esito/rap_doc_sem.php?valesito=rapdocsem)
- Chio A, Ciccone G, Calvo A, Vercellino M, Di Vito N, Ghiglione P, Mutani R, Piemonte and Valle d'Aosta Register for ALS. Validity of hospital morbidity records for amyotrophic lateral sclerosis. A population-based study. *J Clin Epidemiol* 2002; 55(7): 723-27.